

**RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA
PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO
PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE F071 - MALATTIE INFETTIVE -
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA - UNIVERSITÀ VITA-SALUTE SAN RAFFAELE -
PUBBLICATA IN G.U. 4^A SERIE SPECIALE N. 22 DEL 19/03/1999**

- **Il giorno 11 ottobre 1999 alle ore 15.00** presso la sede dell'Università Vita-Salute San Raffaele, si è riunita la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa ad un posto di professore ordinario per il settore scientifico-disciplinare F071 - Malattie Infettive, nominata con D.R. n. 27 del 27 luglio 1999 e composta da:

Prof. Mauro Moroni Ordinario Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano;
(Membro designato)

Prof. Giampiero Carosi Ordinario Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Brescia;

Prof. Roberto Esposito Ordinario Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma;

Prof. Luigi Ortona Ordinario Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica di Milano;

Prof. Giorgio Scalise Ordinario Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ancona.

In tale riunione la Commissione ha provveduto a:

1. nominare Presidente il Prof. Mauro Moroni e Segretario il Prof. Roberto Esposito;
2. a far dichiarare a ciascun Commissario di non trovarsi in rapporto di parentela, né di affinità sino al quarto grado incluso, sia tra loro, sia con i candidati;
3. a predeterminare i criteri di massima ai quali attenersi nella valutazione dei curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche, secondo la L. 210/98 e il D.P.R. 19/10/1998 n. 390.

A tal proposito ha individuato i criteri di massima che riguardano:

1. valutazione del curriculum;
2. valutazione della carriera;
3. valutazione dell'attività di ricerca;
4. valutazione della produzione scientifica;
5. valutazione dell'attività didattica;
6. valutazione dell'attività clinica.

Inoltre la Commissione, tenuto conto che non potrà riunirsi prima di sette giorni dalla pubblicizzazione dei suddetti criteri, decide di riconvocarsi per il giorno 23 novembre 1999.

- **Il giorno 13 dicembre 1999 alle ore 9.00** la Commissione si è di nuovo riunita presso la sede dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Il Presidente da comunicazione che il differimento della data di convocazione dal 23 novembre 1999 al 13 dicembre 1999 si è reso necessario per la malattia che ha colpito il Prof. Giorgio Scalise.

Proseguendo nei lavori la Commissione ha esaminato l'elenco dei candidati che hanno presentato domanda e deciso di valutare, ai fini del concorso, i seguenti candidati:

1. Baldelli Franco
2. Cauda Roberto
3. Galli Massimo
4. Lazzarin Adriano

La Commissione, aperti i plichi che i candidati hanno inviato all'Università ha verificato che tutti fossero professori associati e pertanto ha deciso di non sottoporre a prova didattica nessuno dei candidati. Prima di procedere alla valutazione dei curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche dei singoli candidati, la

Commissione ha esaminato la possibilità di individuare l'apporto dei singoli autori in ogni pubblicazione presentata dai candidati e della eventuale collaborazione del singolo candidato con i membri della Commissione stessa.

Alla fine di ampia discussione la Commissione ha deliberato di non escludere dalla valutazione alcun lavoro presentato in collaborazione dai candidati.

La Commissione inoltre ha deliberato di valutare anche i lavori multicentrici presentati dai candidati anche sotto il coordinamento e la guida dei Commissari.

La Commissione ha quindi iniziato la valutazione comparativa dei singoli candidati per quanto riguardava il curriculum, titoli e pubblicazioni scientifiche.

Ciascun Commissario ha prima espresso un proprio giudizio sui singoli candidati, quale risulta nell'allegato a) al presente verbale.

Successivamente la Commissione ha espresso un giudizio collegiale su ciascun candidato anche questo risulta nell'allegato a) al presente verbale.

La Commissione dopo attenta lettura dei giudizi collegiali e dopo ampia discussione proponeva quale idonei alla valutazione comparativa in atto i seguenti candidati:

Cauda Roberto
Galli Massimo
Lazzarin Adriano

Alle ore 17.00 del giorno 13/12/1999 la Commissione avendo concluso i lavori, terminava la seduta.

Prof. Mauro Moroni
Prof. Giampiero Carosi
Prof. Roberto Esposito
Prof. Luigi Ortona
Prof. Giorgio Scalise

Franco Baldelli

Nato a Perugia il 7/8/1948.

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Perugia con 110/110 e lode nel 1973.

Attualmente Professore Associato di Parassitologia clinica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia.

- Carriera

Medico interno presso l'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Perugia dal marzo 1974 all'ottobre 1974; titolare di assegno di studio dal novembre 1974 al luglio 1980; ricercatore dall'agosto 1980 al luglio 1988, sempre presso l'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Perugia.

Professore Associato di Malattie Infettive dal luglio 1988 all'ottobre 1991 presso la Facoltà di medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari.

Dal novembre 1991 Professore Associato di Malattie Infettive presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia.

- Attività scientifica

L'attività scientifica si è orientata su vari argomenti relativi alle infezioni parassitarie (idatidosi, toxoplasmosi, trichinosi, schistosomiasi); infezioni batteriche (infezioni nel paziente oncologico e neutropenico, stafilococchie, pneumococchie, rickettsiosi, farmaci antivirali ed antimicrobici); infezioni virali (epatiti, infezione da HIV, influenza, infezioni da citomegalovirus). Essa si è concretizzata in oltre 210 pubblicazioni, in larga misura su riviste italiane e talora sotto forma di riassunti congressuali, mentre i lavori su riviste straniere indicizzate sono circa 40.

Per quanto riguarda le 15 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa, 13 sono edite su riviste straniere e 2 su riviste italiane.

I lavori 1 e 3 riguardano la terapia con teicoplanina in ospiti compromessi; i lavori 2 e 5 riguardano vari aspetti dell'idatidosi umana; il lavoro 4 si riferisce a uno studio delle infezioni sui dispositivi protesici; il lavoro 7 riguarda il significato dei marcatori sierologici nelle coinfezioni HIV-virus epatitici, mentre tutti i restanti lavori si riferiscono allo studio di aspetti patogenetici, clinici e terapeutici dell'infezione da HIV.

Il fattore d'impatto complessivo riferito alla globalità della produzione scientifica e limitatamente alle

pubblicazioni sulle riviste indicizzate è di circa 47.

È stato responsabile di progetti di ricerca finanziati da CNR (1991-92), MURST (1994,95,96,97) ISS (1998-99).

- Attività didattica

L'attività didattica del candidato si è concretizzata come segue.

Incaricato di insegnamento "Azione patogena dei microrganismi" nella Scuola di Specializzazione in Microbiologia per gli Anni Accademici 1981/82 e 1982/83 e degli insegnamenti di "Tecniche batteriologiche" (1989-90 e 1990-91) e di "Metodologia clinica delle Malattie Infettive" (1990-91) nella Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive a Perugia durante la permanenza a Cagliari.

Titolare nella Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive di Perugia degli insegnamenti di "Tecniche batteriologiche" negli anni accademici 1991-92, 1992-93, di "Metodologia clinica delle Malattie Infettive" e di "Malattie Tropicali e subtropicali" negli anni accademici dal 1991-92 al 1998-99, di Clinica delle Malattie Infettive III anno dal 1992-93 al 1998-99 di Clinica delle Malattie Infettive IV anno dal 1992-93 al 1998-99.

Titolare nella Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia di Perugia dell'insegnamento di Criteri generali per la terapia antimicrobica negli anni accademici dal 1992-93 al 1998-99

Titolare nella Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'insegnamento di Patologia e clinica delle malattie da infezione III anno negli anni accademici dal 1993-94 al 1997-98, di Malattie Infettive nell'anno accademico 1998-99.

- Attività clinica

L'attività assistenziale, interamente svolta in ambiente infettivologico, si è articolata nelle posizioni di Medico interno presso l'Istituto di Clinica di Malattie Infettive dell'Università di Perugia dal 1974 al 1980, di ricercatore universitario con funzioni assistenziali presso lo stesso Istituto dal 1980 al 1988, di Professore Associato con funzioni assistenziali presso lo stesso Istituto dal 1991 al 1999. Ha operato nel servizio diagnostico del Laboratorio di Sierologia dell'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Perugia dal 1974 al 1986 e successivamente è stato responsabile del Laboratorio di Batteriologia dello stesso Istituto dal 1986 al 1988 e dal 1991 al 1999.

Giudizio individuale del Prof. Luigi Ortona sul candidato Franco Baldelli

Il candidato mostra una buona personalità nell'ambito dell'infettivologia italiana e ha effettuato attività didattica scientifica e clinica congrua con la posizione oggetto della presente procedura di valutazione.

La carriera del candidato si è svolta prevalentemente presso la Clinica delle Malattie Infettive della Facoltà di Medicina dell'Università di Perugia con progressiva assunzione di responsabilità.

L'attività di ricerca si è indirizzata ad alcuni argomenti di patologia infettiva, in particolare infezioni parassitarie, infezioni nell'ospite immunocompromesso, infezioni virali, infezioni da HIV. Essa si è concretizzata in 214 pubblicazioni, comprensive di abstracts, in parte su riviste straniere. Il candidato presenta 15 pubblicazioni svolte in collaborazione, ben condotte e di buon livello riguardanti l'idatidosi, diversi aspetti dell'infezione da HIV, le coinfezioni HIV-virus epatitici, le infezioni sui dispositivi protesici, la terapia con teicoplanina in soggetti immunocompromessi.

L'attività didattica è ben documentata da insegnamenti in discipline comprese nel settore scientifico disciplinare oggetto della procedura e svolte particolarmente nei corsi della scuola di specializzazione in Malattie Infettive dell'Università di Perugia.

L'attività clinica si è svolta in ambiente infettivologico sia in attività assistenziale che di laboratorio per la diagnosi di Malattie infettive, con assunzioni di responsabilità crescenti.

In conclusione il candidato ha svolto con impegno la lunga attività nell'ambito della disciplina oggetto della procedura e sicuramente proseguendo nel suo impegno potrà conseguire in futuro meriti e successi.

In una valutazione comparativa, specie per quanto riguarda l'attività di ricerca, non può essere attualmente preso in considerazione per la rosa degli idonei.

Giudizio individuale del prof. Roberto Esposito sul candidato Franco Baldelli

Il candidato ha svolto tutta la sua carriera presso l'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Perugia, ove attualmente è Professore Associato, tranne negli anni 1998-1991 in cui è stato Professore Associato presso l'Università di Cagliari.

L'attività scientifica, condotta anche come responsabile di progetti di ricerca nazionali, si è indirizzata a molteplici argomenti di patologia infettiva. In particolare, sono stati temi di studio varie infezioni e infestazioni parassitarie (idatidosi, trichinosi, toxoplasmosi, schistosomiasi), diverse infezioni batteriche (soprattutto nell'ospite immunocompromesso) e infezioni virali (epatiti, infezione da HIV, influenza, infezioni da

citomegalovirus).

Tale attività si è concretizzata in oltre 210 pubblicazioni scientifiche, apparse per la maggior parte in periodici italiani o come riassunti di congressi. I lavori pubblicati su periodici stranieri recensiti sono circa 40.

Nell'insieme, la produzione scientifica appare di buon livello qualitativo e dimostra la continuità degli studi e l'ampiezza degli interessi infettivologici del candidato.

Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della valutazione comparativa, tutte svolte in collaborazione, riguardano aspetti di antibiotico terapia nell'ospite compromesso, l'idatidosi, l'infezione da HIV (argomenti patogenetici, clinici e terapeutici, nonché il tema della coinfezione con virus epatitici). Tredici lavori sono apparsi su riviste straniere, 2 su periodici italiani; tutti sono perfettamente congrui con il settore scientifico-disciplinare oggetto della valutazione comparativa.

Le pubblicazioni testimoniano l'originalità delle ricerche, il rigore metodologico con cui sono state condotte, l'interesse dei risultati ottenuti e la buona capacità di interpretarli e discuterli.

L'attività didattica è stata condotta in modo continuativo, con insegnamenti in discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, presso Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

L'attività clinica, costantemente congrua con le discipline del settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, è stata svolta presso la Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Perugia.

In conclusione, il buon valore qualitativo delle pubblicazioni presentate, la continuità e la validità dell'attività scientifica globale, nonché il documentato curriculum didattico e assistenziale, permettono di attribuire al candidato un giudizio positivo. Sulla base di una valutazione comparativa con gli altri candidati, tuttavia, non si ritiene di poterlo includere tra gli idonei della presente procedura.

Giudizio individuale del Prof. Mauro Moroni sul candidato Franco Baldelli

- Valutazione del curriculum

Complessivamente considerato, il curriculum permette di evidenziare il buon raggiungimento di completa personalità scientifica didattica e assistenziale nella disciplina oggetto della procedura.

- Valutazione della carriera

Interamente svolta in ambiente infettivologico, si caratterizza per piena continuità e congruità.

- Valutazione dell'attività di ricerca e della produzione scientifica

È orientata su vari aspetti della patologia infettiva. Tra questi si segnalano gli studi su alcune parassitosi, sulle infezioni nell'ospite compromesso, su alcune infezioni virali e negli ultimi anni, sull'infezione da HIV. Si è concretizzata in oltre 200 pubblicazioni compresi abstracts in parte ospitate su riviste straniere ed in grado di documentare una buona continuità nella ricerca.

Le 15 pubblicazioni presentate sono di ottimo livello ed ospitano contenuti originali su aspetti infettivologici di sicuro interesse.

In conclusione, il candidato ha svolto una lunga e qualificata attività nell'ambito della disciplina oggetto della procedura con impegno e produttività.

Sarebbe pertanto certamente meritevole di considerazione per la posizione a cui aspira. Tuttavia, in una valutazione comparativa quale quella a cui la Commissione è chiamata, il curriculum del candidato, in particolare per quanto attiene alla produzione scientifica, non può che risultare meno consistente e completo di quello degli altri concorrenti, in termini sia quantitativi, sia qualitativi.

Pertanto, pur nella convinzione che il candidato possa conseguire, in un futuro, proseguendo nelle linee di ricerca intraprese e testimoniate dagli ultimi lavori, una compiuta maturità scientifica, non è possibile annoverarlo nell'elenco dei possibili idonei.

Giudizio individuale del Prof. Giorgio Scalise sul candidato Franco Baldelli

Il candidato presenta un curriculum complessivamente buono per quanto riguarda l'attività scientifica, didattica e professionale. Ha sempre prestato servizio in ambito infettivologico.

- Valutazione della carriera

Dal 1974 al 1988 il candidato ha prestato servizio, prima come medico interno, poi come ricercatore, presso la Clinica delle Malattie Infettive di Perugia. Dal 1988 al 1991 è stato Professore Associato di Malattie Infettive presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari.

Dal 1991, il candidato è professore associato di Parassitologia clinica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia. Risulta pertanto evidente che la carriera del candidato è stata continua, sempre svolta in ambito infettivologico, con esperienza anche al di fuori della sede universitaria originale e

con responsabilità e qualificazione crescente negli anni.

- Valutazione dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca complessiva del candidato è ottima e si è svolta in numerosi campi di interesse infettivologico. In primo luogo risultano di valore le sue pubblicazioni sulle infezioni parassitarie e in alcune infezioni batteriche. Nel campo delle infezioni virali, è particolarmente ricca e accreditata la sua produzione nel campo dell'infezione da HIV.

Risulta inoltre coordinatore di numerosi progetti di ricerca del CNR, MURST e ISS.

- Valutazione della produzione scientifica

Le 15 pubblicazioni svolte dal candidato per la valutazione comparata riguardano in prevalenza l'infezione da HIV. Questo gruppo di lavori, pubblicati su riviste internazionali altamente qualificate, dimostrano una approfondita conoscenza dell'argomento, una lucida consequenzialità degli obiettivi propositivi e un'ottimo risultato scientifico. Interessanti sono poi gli studi nell'idatidosi umana e i due lavori sull'utilizzo della teicoplanina negli ospiti immunocompromessi.

Buona la rilevanza scientifica delle pubblicazioni, valutata anche con il fattore di impatto. Pertanto la produzione scientifica è continua, rilevante e congrua con il settore scientifico disciplinare a concorso.

- Valutazione dell'attività didattica

Il candidato nella sua qualità di professore associato di Malattie Infettive, ha svolto ampia e documentata attività didattica. Ottima è la sua attività didattica nella Scuole di Specializzazione in Malattie Infettive, Microbiologia e Virologia e in Igiene e Medicina Preventiva. Nel complesso il candidato ha prestato attività didattica continuativa, qualificata e attinente alle Malattie Infettive.

- Valutazione della attività clinica

Il candidato ha sempre prestato al sua attività assistenziale in ambito infettivologico. In particolare ottima è stata la sua capacità di coordinamento del laboratorio di batteriologia della Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Perugia.

In conclusione il prof. Scalise, anche alla luce di una valutazione comparativa, pur attribuendo al candidato una buona qualificazione scientifica, non ritiene di doverlo includere tra i candidati all'idoneità nella presente valutazione comparativa.

Giudizio individuale del Prof. Giampiero Carosi sul candidato Franco Baldelli

- Valutazione del curriculum

Il candidato è una personalità sicuramente affermata e ben reputata nel panorama infettivologico nazionale. L'attività scientifica, didattica e assistenziale, è di buon livello, espressione di raggiunta maturità e congrua con la posizione oggetto della valutazione comparativa.

- Valutazione della carriera

Attualmente Professore Associato di Parassitologia clinica, il candidato ha svolto pressochè per intero la carriera professionale e accademica presso l'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Perugia salvo un triennio trascorso come Professore Associato di Malattie Infettive presso le Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari.

Complessivamente la carriera risulta lineare e sicuramente qualificata, evidenzia assunzioni di crescenti responsabilità e funzioni in ambito didattico, scientifico e professionale, estese dal campo clinico assistenziale a quello diagnostico e laboratoristico.

- Valutazione dell'attività di ricerca

Il candidato ha svolto continuamente valida attività di ricerca che ha interessato vari campi dell'infettivologia, sempre congrui con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura.

Il candidato è responsabile del laboratorio di Batteriologia dell'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Perugia; È stato altresì responsabile di progetti di ricerca finanziati da CNR (1991-92), dal MURST (1994-95-96-97) e dell'ISS (1998-99).

- Valutazione della produzione scientifica

Il candidato presenta 15 pubblicazioni svolte in collaborazione, tutte congrue con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura.

I lavori riguardano tematiche sia parassitologiche (tra cui si segnalano quelle su idatidosi, toxoplasmosi, e trichinosi) sia di infezioni batteriche (tra cui si segnalano quelle relative alle infezioni nel paziente oncologico e neutropenico) sia di infezioni micotiche e virali (tra cui si segnalano alcune relative a trials farmacologici). Tutte le pubblicazioni redatte negli ultimi 5 anni sono di buon livello per metodologia di approccio, conduzione dello studio e qualità dei risultati. L'apporto individuale del candidato è sicuramente riconoscibile, caratterizzante e rilevante. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è buona, come anche si evince dall'utilizzo di parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale. La valutazione globale dell'intera produzione scientifica del candidato, rappresentata da oltre 210 pubblicazioni di cui 40 su riviste

straniere indicizzate, è sicuramente di buon livello e in linea con l'evoluzione delle conoscenze scientifiche infettivologiche. Il candidato è stato relatore in numerosi congressi nazionali ed internazionali ed ha altresì collaborato all'organizzazione scientifica di congressi della specialità.

- Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica è stata svolta in maniera continuativa e congrua, documentata da insegnamenti ufficiali in varie Scuole di Specializzazione (di Malattie Infettive, di Microbiologia e Virologia, di Igiene e Medicina Preventiva) e concernenti varie discipline (Clinica delle malattie Infettive, Malattie Tropicali e subtropicali, Terapia antimicrobica, ecc.) tutte congrue con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura.

- Valutazione dell'attività clinica

L'attività clinica, ben documentata è stata svolta in maniera continuativa con progressiva assunzione di responsabilità assistenziali sia a livello clinico che di diagnostica di laboratorio, in particolare essendo il candidato responsabile del Laboratorio di Batteriologia dell'Istituto di Clinica di Malattie Infettive dell'Università di Perugia dal 1991 a tuttora.

In conclusione, dopo analitica valutazione comparativa del curriculum didattico e assistenziale, nonché del livello dell'attività di ricerca e della qualificazione delle pubblicazioni presentate, ritengo che il candidato, pur meritando un buon giudizio sotto tutti i profili, tuttavia con riferimento a una valutazione comparativa con gli altri candidati, non possa essere incluso nella lista degli idonei del presente concorso.

Roberto Cauda

Nato a Genova il 7/12/1952.

Laurea in Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Genova (1976). Specializzazione in Malattie Infettive (1985) e in Ematologia Clinica e di Laboratorio (1981) - Università Cattolica del Sacro Cuore.

Fellowship in Viral Immunology University of Alabama at Birmingham (U.S.A.)

Professore associato di Malattie Infettive presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, sede di Roma.

Da oltre un ventennio svolge attività didattica scientifica e professionale presso l'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Medico frequentatore (1977-79); Medico Interno Universitario con compiti assistenziali (1979 - 1984); Ricercatore Universitario di Malattie Infettive dal 1985, confermato nel 1998; dal 1992 è Professore associato di Malattie Infettive, confermato nel 1995.

Ha anche prestato servizio presso Istituzioni Universitarie e di Ricerca straniere. È stato per un anno (1985) visiting Asst. Professor presso l'Università dell'Alabama in Birmingham U.S.A.; e per periodi brevi Visiting Professor presso la Postgraduate Medical School di Bratislava e Visiting Scientist presso NIH Bethesda Md. U.S.A.. È Adjunct Asst. e Assoc. Professor presso l'Università dell'Alabama U.S.A., Adjunct Scientist presso la Southwest Foundation for Biomedical Research San Antonio, Texas, U.S.A., e guest Professor, in nomina a full regularly Professor presso l'Università di Trnava (Slovacchia).

L'attività di ricerca è stata interamente svolta presso l'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive dell'Università Cattolica dal 1977. Ha svolto anche attività di ricerca negli U.S.A. presso l'Università dell'Alabama e per periodi più brevi presso NIH, e la Southwest Foundation for Biomedical Research.

Dall'anno accademico 1992-93 ha tenuto corsi ufficiali di insegnamento di Malattie Infettive presso il corso di laurea in Medicina e Chirurgia, e di Odontoiatria e protesi dentaria ed il Diploma Universitario di igienista dentale. Inoltre ha tenuto i corsi di Terapia delle Malattie Infettive, Fisiopatologia delle Malattie Infettive, Immunologia, Clinica delle Malattie Infettive presso la Scuola di Specializzazione di Malattie Infettive e di Patologia speciale clinica, nella Scuola di Specializzazione di Patologia Clinica. Dall'anno accademico 1991-1992 è docente di Metodologia Epidemiologica Clinica (corso di Semeiotica e Metodologia Clinica) presso il corso di laurea di Medicina e Chirurgia. Docente nel Dottorato di ricerca in Infettivologia e Cardiologia molecolare dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

L'attività clinica è stata tutta svolta presso la Clinica delle Malattie Infettive dell'Università Cattolica: assistente fino al 1988, aiuto dal 1988, responsabile di modulo dal 1996; dirigente di II livello del Day Hospital di Malattie Infettive dal 1998.

- Attività scientifica

Responsabile, copromotore o promotore di progetti di ricerca internazionali e nazionali, principalmente in tema di infezioni tubercolari e infezioni batteriche in pazienti HIV positivi. Responsabile di programmi di ricerca ISS-AIDS.

La produzione scientifica si è concretizzata in 271 pubblicazioni, di cui 103 su riviste internazionali indicizzate (79 lavori per esteso, 16 lettere, 8 lavori per esteso su fascicoli di supplemento) per un impact factor complessivo di 224,116 (IF per anno di lavoro 9,74). I lavori del candidato sono stati citati oltre 300 volte (al marzo 1999) su riviste recensite da SCI-Current Contents.

I quindici lavori presentati ai fini del concorso riguardano l'immunopatogenesi dell'epatite (lavori 1,2) dell'infezione da VZV, EBV e papovavirus (3,4,5,6) l'immunità naturale nell'infezione da HIV-1 (7,8,9) il ruolo della P-glicoproteina nell'infezione da HIV (10), aspetti clinici patogenetici e terapeutici di micobatteriosi, candidosi ed infezioni batteriche nell'infezione da HIV (11,12,13,14) ed il ruolo dello squilibrio ossidativo nella progressione dell'infezione da HIV-1 (15).

I lavori risultano pubblicati su riviste di primario livello in ambito immunologico, infettivologico e gastroenterologico. L'impact factor complessivo degli stessi è 58,746. Il candidato figura come primo nome in 6 di questi, come secondo o penultimo in 8, come collaboratore in uno.

Sei lavori sono frutto di collaborazioni internazionali.

- Attività didattica

L'attività didattica del candidato si è articolata in lezioni, seminari, assistenza a tesi e partecipazione a commissioni d'esame in numerose discipline e scuole di specializzazione di area internistica e in dottorati di ricerca. In particolare risulta un'attività didattica in malattie infettive, in relazione ai ruoli ricoperti fin dal 1979. Dal 1992 ha svolto lezioni di malattie infettive nell'omonimo corso integrato ed ha tenuto per incarico il corso di Malattie Infettive nel Corso di laurea di Odontoiatria.

Dal 1991 ha rivestito incarichi di insegnamento di clinica, terapia e fisiopatologia delle malattie infettive nella Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive dell'Università Cattolica.

L'esame complessivo del curriculum evidenzia un impegno didattico continuativo, rilevante ed attinente alle discipline oggetto di concorso, nonché un significativo contributo specialistico ad insegnamenti di materie affini.

- Attività clinica

Svolta in divisioni clinicizzate di malattie infettive dal 1979, ricoprendo le funzioni di assistente, aiuto dal 1998 e di dirigente di II livello.

Giudizio individuale del Prof. Luigi Ortona sul candidato Roberto Cauda

Il candidato è senz'altro una personalità di primo piano nel campo delle malattie infettive che ha raggiunto una piena maturità scientifica, didattica e professionale. Tutta l'attività curricolare, scientifica, didattica e professionale. è di ottimo livello, pienamente congrua con la posizione oggetto della valutazione comparativa.

La carriera del candidato si è svolta in maniera lineare presso l'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive dell'Università Cattolica con il conseguimento di risultati sempre più rilevanti ed è totalmente congrua con il settore disciplinare oggetto della valutazione comparativa. Ha anche prestato servizio presso prestigiose istituzioni universitarie e di ricerca straniere, ricoprendo ruoli temporanei presso l'Università dell'Alabama in Birmingham (UAB) U.S.A.; la Postgraduate Medical School di Bratislava, NIH Bethesda Md. U.S.A., la Southwest Foundation for Biomedical Research (SFBR) San Antonio, Texas, U.S.A., l'Università di Trnava (Slovacchia). È stato esperto della CEE per il corretto uso degli antibiotici.

L'attività di ricerca del candidato, come ampiamente comprovato dalla produzione scientifica, è stata continuativa, proficua, congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa ed ha interessato vari campi della patologia infettiva. Il candidato, oltreché presso l'Università Cattolica ha svolto anche attività di ricerca presso istituzioni universitarie e centri di ricerca statunitensi quali UAB, NIH e SFBR. Ha fruito anche di una borsa di studio erogata da NIH ed ha conseguito la Fellowship in Viral Immunology presso la UAB. È responsabile di progetti di ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità, e del MURST.

Il candidato presenta 15 pubblicazioni svolte in collaborazione nell'arco di un ventennio tutte perfettamente congrue con il settore disciplinare oggetto della valutazione comparativa. Le 15 pubblicazioni testimoniano che il candidato ha approfondito più tematiche in campo infettivologico raggiungendo risultati di assoluta originalità ed innovatività. In particolare, presenta pubblicazioni sull'epatite virale, sulle infezioni erpetiche e da papilloma virus, su aspetti immunologici, patogenetici e clinici dell'infezione da HIV. Dai lavori, traspare evidente l'originalità, l'innovatività ed il rigore metodologico con cui sono stati condotti oltreché la rilevanza dei risultati raggiunti. Il candidato mostra di avere uno spiccato interesse sia per l'applicazione della scienza di base, specie l'immunologia, allo studio della patologia infettiva che per lo studio degli aspetti clinici attraverso la statistica e la metodologia epidemiologica clinica. Premesso che nei lavori in collaborazione con lo scrivente il candidato (quando non promotore) condivide a pieno titolo il ruolo di coordinatore, il suo apporto nei singoli lavori è ben evidente e rilevante essendo coordinatore in 6 e promotore in 8 lavori, ed essendo i lavori presentanti esemplificativi di un vasto e coerente interesse del candidato con il resto dell'attività scientifica oltreché di eccellenza di risultati.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è ottima come risulta ben evidente applicando i parametri riconosciuti in campo internazionale (SCI-Current Contents e NIH Med-line). La valutazione di tutta la produzione scientifica del candidato, che si compone di 271 lavori, 103 dei quali su riviste indicizzate, alla luce dei sovra menzionati parametri ed anche in relazione all'evolversi delle conoscenze in ambito

infettivologico è ottima, congrua con lo specifico settore scientifico disciplinare, continuativa. Il candidato si è anche dedicato alla stesura di capitoli di trattati di Malattie Infettive che hanno trovato ampio accoglimento nei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e nelle Scuole di Specializzazione. Il candidato è stato anche relatore in numerosi congressi nazionali ed internazionali ed ha anche organizzato congressi nazionali ed internazionali. L'elevata considerazione del candidato tra la comunità scientifica internazionale risulta anche ben evidente dalle lettere di presentazione di personalità scientifiche di altissimo valore, dagli incarichi presso Università Straniere, dalle responsabilità editoriali negli U.S.A. ed in Slovacchia e dalla sua appartenenza a società scientifiche della disciplina.

L'attività didattica, svolta in maniera intensa e continuativa con insegnamenti in discipline comprese nel settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, si è sviluppata presso i corsi di laurea in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, le Scuole di Specializzazione in Malattie Infettive e Patologia Clinica, il Diploma Universitario di Igienista dentale, le Scuole Infermieristiche dell'Università Cattolica. Ha effettuato seminari presso università ed istituzioni scientifiche statunitensi ed è stato docente in alcuni corsi di aggiornamento in Italia ed in U.S.A. Ha partecipato come esperto ad un'iniziativa didattica dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sull'insegnamento della tubercolosi nelle facoltà mediche.

Il candidato è specialista in Malattie Infettive ed in Ematologia clinica e di laboratorio. L'attività clinica, ben documentata e congrua con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare oggetto della procedura è stata svolta in maniera continuativa presso la Clinica delle Malattie Infettive dell'Università Cattolica. La progressione della carriera in ambito clinico è lineare fino al raggiungimento del livello apicale quale dirigente di II livello presso il Day Hospital di Malattie Infettive. È consulente infettivologo presso reparti del Policlinico Universitario A. Gemelli.

In conclusione, per il suo curriculum didattico ed assistenziale, per l'elevato valore scientifico delle pubblicazioni presentate, per l'ottimo livello dell'attività scientifica, globalmente considerata, sulla base di una valutazione comparativa ritengo che il candidato meriti, a giusto titolo, di essere incluso nella rosa degli idonei della presente procedura.

Giudizio individuale del Prof. Mauro Moroni sul candidato Roberto Cauda

- Valutazione del curriculum

Il candidato ha senz'altro raggiunto la piena maturità scientifica nella disciplina a concorso, cui ha dedicato l'intera carriera.

Il curriculum ne testimonia la maturità sul piano clinico e didattico e la congruità con la posizione oggetto della valutazione comparativa.

- Valutazione della carriera

La carriera del candidato si è svolta per intero, con una costante e regolare progressione nei compiti assunti e nelle funzioni svolte, presso un prestigioso Istituto di Malattie Infettive, con periodi di formazione all'estero. La carriera merita pertanto un'ottima valutazione complessiva.

- Valutazione dell'attività di ricerca e della produzione scientifica.

L'attività di ricerca del candidato, che ha interessato vari campi della patologia infettiva, ha eccellenti caratteristiche di continuità e congruità con la disciplina oggetto di concorso e si è svolta in parte presso qualificati laboratori esteri. L'inserimento internazionale è molto valido, come è dimostrato dal numero delle pubblicazioni ospitate in riviste internazionali incluse in SCI-Current Contents e in NIH Med-line.

Anche la produzione rivolta a fini divulgativo-didattici, concretizzatesi nella stesura di capitoli di trattati a larga diffusione, è di eccellente livello.

Le 15 pubblicazioni presentate sono pienamente congrue con la disciplina a concorso e testimoniano l'attività del Candidato in più campi di interesse infettivologico.

Dalla lettura dei lavori emergono innovatività e rigore metodologico, con spunti di notevole interesse e originalità.

Il ruolo del candidato emerge con chiarezza sia dalla posizione nei lavori in collaborazione (6 volte primo nome, 8 volte secondo o penultimo), sia dal contesto (le collaborazioni internazionali sono espressione dell'attività scientifica all'estero del candidato, mentre dalle altre emerge il ruolo di riferimento progressivamente assunto dal candidato nell'istituzione in cui opera).

Concludendo, la consistenza e qualità dell'ottima produzione scientifica del candidato lo rendono certamente meritevole di figurare tra gli idonei alla posizione cui aspira

- Valutazione dell'attività didattica

Il candidato documenta un impegno didattico continuativo, interamente dedicato alla disciplina oggetto di concorso e inserito nei corsi di laurea in medicina e chirurgia e in odontoiatria, in varie scuole di specializzazione tra cui quella di Malattie Infettive e in diplomi universitari e scuole per infermieri. Sono anche documentati incarichi didattici all'estero.

L'ottimo curriculum didattico è pertanto pienamente atto a consentirgli di figurare tra gli idonei nella presente

valutazione comparativa.

- Valutazione dell'attività clinica

Il candidato, che è specialista in Malattie infettive e in Ematologia, documenta una continuativa attività clinica nella disciplina oggetto di concorso, con una progressione di carriera lineare che lo ha portato nel 1998 ad assumere funzioni apicali.

La maturità raggiunta lo rende pertanto pienamente idoneo ad assumere le funzioni che la posizione a cui aspira comportano.

In conclusione il candidato è un valido ricercatore, la cui produzione è ben nota al mondo scientifico nazionale e internazionale.

I suoi interessi si sono articolati in più campi della patologia infettiva, come testimoniato anche dai lavori presentati ai fini concorsuali, di eccellente livello e metodologicamente inappuntabili.

Risultano altresì evidenti continuità, congruità ed attinenza delle esperienze didattiche e cliniche.

L'analisi complessiva del profilo del candidato lo rende pertanto pienamente meritevole, sulla base di una valutazione comparativa, di essere considerato tra gli idonei nella presente procedura.

Giudizio individuale del Prof. Giorgio Scalise sul candidato Roberto Cauda

Il curriculum del candidato risulta complessivamente ottimo in relazione alla sua attività scientifica, didattica e professionale. Ha sempre esercitato la propria attività presso l'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive della Università Cattolica di Roma

- Valutazione della carriera

Dal 1979 ad oggi è stato prima medico interno e poi ricercatore presso la Clinica delle Malattie Infettive dell'Università Cattolica di Roma. Dal 1992 è Professore Associato di Malattie Infettive presso la stessa Università. Egli inoltre è stato Visiting Assistant Professor presso l'Università dell'Alabama e al NIH di Bethesda. Durante tutta la sua carriera ha frequentato, per brevi periodi, prestigiosi istituti internazionali di ricerca medica. Si può quindi affermare che il candidato presenta una carriera, nel campo delle Malattie Infettive, congrua e protratta nel tempo, senza discontinuità. Gli incarichi ricoperti sono di rilevanza e responsabilità crescente.

- Valutazione della attività di ricerca

L'attività di ricerca del candidato si è indirizzata in un primo tempo allo studio immunologico delle epatiti virali e successivamente su numerose tematiche infettivologiche (schistosomiasi, malaria, infezioni batteriche e funginee in pazienti onco-ematologiche etc.). Dal 1986 ad oggi la sua attenzione si è concentrata sull'infezione da HIV con una ottima produzione prevalentemente di tipo immunologico (le cellule NK, la glicoproteina P-170, patologie da funghi e terapia antiretrovirale). Ha partecipato e coordinato numerosi progetti di ricerca in ambito prevalentemente nazionale.

- Valutazione della produzione scientifica

Il candidato presenta quindici pubblicazioni editate dal 1979 al 1998 su prestigiose riviste internazionali. Le prime pubblicazioni riguardano argomenti immunologici in corso di epatite acuta e cronica ed infezioni da virus erpetici. Dal 1988 compaiono le pubblicazioni sull'infezioni da HIV che si segnalano per la particolare originalità, innovatività e rigore metodologico. Gran parte delle pubblicazioni vedono il candidato al primo posto o al penultimo dopo il Direttore della Clinica delle Malattie Infettive, per cui ampia risulta la partecipazione del candidato. Tutte le pubblicazioni sono congrue con il settore scientifico disciplinare per il quale è indetta la procedura, ottima è la rilevanza scientifica delle pubblicazioni, valutata anche sulla base del fattore di impatto. Dallo studio complessivo della produzione scientifica, quale risulta dal curriculum, appare evidente la continuità e la rilevanza scientifica della produzione del candidato.

- Valutazione della attività didattica

Il candidato è professore associato di Malattie Infettive presso l'Università Cattolica di Roma e dal 1992 è titolare dell'insegnamento di Malattie Infettive del corso di Laurea di Odontoiatria. Insegna dal 1996 Malattie Infettive nel Diploma Universitario in Igienista dentale ed è titolare di numerosi insegnamenti nelle Scuole di Specializzazione in Malattie Infettive, Medicina Tropicale e Patologia Clinica. Ha inoltre tenuto numerosi seminari all'estero su argomenti di patologia infettiva. Pertanto la sua attività didattica è continuativa e congrua con le Malattie Infettive.

- Valutazione dell'attività clinica

Oltre ad essere specialista in Malattie Infettive il candidato ha conseguito anche una seconda specializzazione in Ematologia. Ha sempre svolto attività clinica presso l'Istituto di Malattie Infettive dell'Università Cattolica di Roma con responsabilità crescenti. È responsabile del Day Hospital di Malattie Infettive annesso alla Clinica.

In conclusione il prof. Scalise, anche alla luce di una valutazione comparativa, ritiene ottimo il curriculum ed i titoli scientifici presentati dal candidato e propone che possa essere considerato tra gli idonei nella presente

procedura.

Giudizio individuale del Prof. Roberto Esposito sul candidato Roberto Cauda

Il candidato ha effettuato tutta la sua carriera presso l'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive dell'Università Cattolica di Roma, ove attualmente è Professore Associato. Inoltre, ha trascorso periodi di studio e ricerca presso prestigiose istituzioni nordamericane ed europee.

L'attività scientifica, svolta anche come responsabile o promotore di progetti di ricerca internazionali e nazionali, si è indirizzata a molteplici argomenti della patologia infettiva. In particolare sono stati oggetto di indagine le infezioni batteriche nei pazienti HIV-sieropositivi, vari argomenti di immunopatogenesi delle infezioni (epatiti, schistosomiasi, forme da virus erpetici e da papillomavirus) e aspetti clinico-epidemiologici della malaria, delle infezioni ospedaliere, delle meningiti batteriche e delle infezioni nell'ospite compromesso. Tale attività si è concretizzata in 271 pubblicazioni, 103 delle quali apparse su periodici indicizzati.

Nell'insieme, la produzione scientifica appare di ottimo livello qualitativo e dimostra pienamente la continuità degli studi e l'ampiezza degli interessi infettivologici del candidato.

Frequente anche la sua partecipazione come relatore a congressi in Italia e all'estero.

Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della valutazione comparativa, tutte svolte in collaborazione, concernono l'immunopatogenesi dell'epatite, delle infezioni da virus varicella-zoster, da virus erpetici e da papillomavirus, nonché aspetti immunologici, patogenetici e clinici dell'infezione da HIV. I lavori risultano pubblicati su periodici di elevata qualificazione e sono perfettamente congrui con il settore scientifico-disciplinare oggetto della valutazione comparativa.

Le pubblicazioni testimoniano l'originalità delle ricerche, tutte condotte con alto rigore metodologico, l'interesse e l'innovatività dei risultati ottenuti e la sicura capacità di interpretarli e discuterli. L'apporto del candidato nelle ricerche oggetto dei singoli lavori è rilevante ed evidente, essendone stato coordinatore in 6 e promotore in 8. Nell'insieme, poi, risulta ben documentato che, nello spazio di due decenni, l'attività scientifica del candidato si è sempre mantenuta su livelli di eccellenza.

L'attività didattica è stata condotta in misura intensa e continuativa, con insegnamenti in discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, presso corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria, Scuole di Specializzazione in Malattie Infettive e in Patologia Clinica e Scuole Infermieristiche.

L'attività clinica, costantemente congrua con le discipline del settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, è sempre stata svolta in modo continuativo presso la Clinica di Malattie Infettive dell'Università Cattolica, fino a raggiungere l'apicalità come dirigente di II livello presso il Day-hospital di Malattie Infettive. In conclusione, per l'alto valore qualitativo delle pubblicazioni presentate, la continuità e la validità dell'attività scientifica globale, l'ottimo e documentato curriculum didattico e assistenziale, il candidato, sulla base di una valutazione comparativa, merita a pieno titolo di essere incluso tra gli idonei della presente procedura.

Giudizio individuale del Prof. Giampiero Carosi sul candidato Roberto Cauda.

- Valutazione dei curriculum dei candidato

Il candidato è una personalità di rilievo nel panorama infettivologico nazionale. L'attività scientifica, didattica e professionale è di ottimo livello ed è globalmente espressione di una piena maturità. Il livello qualitativo raggiunto è pienamente congruo con la posizione oggetto della valutazione comparativa.

- Valutazione della carriera

La carriera del candidato si è svolta interamente presso l'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive dell'Università Cattolica e si è associata a frequenti collaborazioni con istituzioni universitarie e di ricerca straniere; ha infatti ricoperto ruoli temporanei presso l'università dell'Alabama in Birmingham (UAB) U.S.A.; la Postgraduate Medical School di Bratislava, il NIH Bethesda Md. U.S.A., la Southwest Foundation for Biomedical Research (SFBR) San Antonio, Texas, U.S.A., l'Università di Trnava (Slovacchia). Tale impegno ha determinato il conseguimento di risultati di notevole rilievo scientifico e congrui con il settore disciplinare oggetto della valutazione comparativa. Il livello della produzione scientifica ne ha comportato altresì la qualifica di esperto della CEE per l'antibiotico-terapia.

- Valutazione dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca del candidato, perseguita continuativamente durante l'arco della carriera ha interessato vari campi della patologia infettiva; è da considerarsi congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa ed ampia, come dimostra l'intensa produzione scientifica. Il candidato ha svolto la propria attività di ricerca anche presso istituzioni universitarie e centri di ricerca statunitensi quali UAB, NIH e SFBR. Ha ottenuto una borsa di studio erogata dal NIH ed ha conseguito la Fellowship in Viral Immunology presso la UAB. È inoltre responsabile di progetti di ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità e del MURST.

- Valutazione della produzione scientifica

Il candidato presenta 15 pubblicazioni svolte in collaborazione con altri autori nell'arco di un ventennio, tutte in linea con il settore disciplinare oggetto della valutazione comparativa. L'apporto individuale del candidato è significativo in quanto ha svolto il ruolo di promotore in 8 e di coordinatore in 6 lavori. Esse, riferendosi ad argomenti diversi quali epatite virale, infezioni erpetiche e da papilloma virus, aspetti immunologici, patogenetici e clinici dell'infezione da HIV, attestano che il candidato ha affrontato più tematiche in campo infettivologico raggiungendo risultati significativi per originalità ed innovatività. Oltre che per la qualità dei risultati raggiunti, è degno di nota il rigore metodologico con cui gli studi in oggetto sono stati condotti. Il candidato dimostra una spiccata attitudine sia per la ricerca scientifica di base che per quella clinica ed epidemiologica, spaziando da studi di carattere immunologico a indagini di epidemiologia clinica. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è ottima come risulta evidente applicando i parametri riconosciuti in campo internazionale (SCI-Current Contents e NIH Med-line). La valutazione di tutta la produzione scientifica del candidato, che si compone di 271 lavori, 103 dei quali su riviste indicizzate, è continuativa, di eccellenza e risulta congrua con lo specifico settore scientifico disciplinare. Il candidato è inoltre autore di capitoli di trattati di Malattie Infettive di ampia diffusione nel contesto dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e delle Scuole di Specializzazione. Il candidato è stato relatore in numerosi congressi nazionali ed internazionali, ha partecipato all'organizzazione di riunioni scientifiche di rilevanza nazionale ed internazionale ed è membro a numerose società scientifiche della disciplina.

- Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica è stata svolta presso i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, le Scuole di Specializzazione in Malattie Infettive e Patologia Clinica, il Diploma Universitario di Igienista dentale, le Scuole Infermieristiche dell'Università Cattolica. Ha effettuato seminari presso università ed istituzioni scientifiche statunitensi ed è stato docente in alcuni corsi di aggiornamento in Italia ed in U.S.A. Ha partecipato come esperto ad un'iniziativa didattica dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sull'insegnamento della tubercolosi nelle facoltà mediche.

- Valutazione dell'attività clinica

Il candidato è specialista in Malattie Infettive ed in Ematologia clinica e di laboratorio. L'attività clinica, congrua con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare oggetto della procedura valutativa, è stata svolta in maniera continuativa presso la Clinica delle Malattie Infettive dell'Università Cattolica ed ha comportato il raggiungimento del livello apicale quale dirigente di II livello presso il Day Hospital di Malattie Infettive.

In conclusione, dopo attenta valutazione comparativa del curriculum didattico ed assistenziale, stante il livello dell'attività scientifica ed il valore delle pubblicazioni presentate, ritengo che il candidato meriti di essere incluso nella lista degli idonei della presente procedura.

Massimo Galli

Nato a Milano l'11/7/1951.

Laurea in Medicina e Chirurgia – Università degli Studi di Milano (1976). Specializzazione in Allergologia ed Immunologia clinica (1979), Malattie Infettive (1982), Medicina Interna (1987) – Università degli Studi di Milano.

Professore Associato di Malattie Infettive presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.

Da oltre un ventennio svolge attività didattica scientifica e professionale presso la Divisione Clinicizzata di Malattie Infettive dell'Ospedale L. Sacco di Milano.

Medico Interno presso la Clinica Medica dell'Università di Milano (1976-78); Assistente ospedaliero supplente di Malattie Infettive (1978-79); Borsista (1979-80); Assistente Ospedaliero di Malattie Infettive (1981-88); Aiuto Ospedaliero di Malattie Infettive presso la Clinica di Malattie Infettive dell'Università degli studi di Milano (1988-92); Professore Associato di Malattie Infettive dal 1992, confermato nel ruolo nel 1995. L'attività di ricerca si è svolta per un breve periodo presso la Clinica Medica dell'Università di Milano e successivamente dal 1978 presso la Divisione Clinicizzata di Malattie Infettive, Ospedale L. Sacco di Milano.

Professore a contratto di un corso integrativo di immunologia delle Malattie Infettive presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Tropicale dell'Università di Milano dal 1983 al 1991; docente di Malattie Infettive (Polo S. Paolo dell'Università di Milano) del corso di laurea in Medicina e Chirurgia dal 1992; docente di Malattie Infettive presso le Scuole di Specializzazione in Malattie Infettive e Medicina Tropicale dal 1992. È docente di un corso integrativo di immunologia e immunopatologia delle Malattie Infettive. L'attività clinica è stata tutta svolta presso la Divisione clinicizzata di Malattie Infettive dell'Ospedale L. Sacco, Milano: Assistente fino al 1988, Aiuto dal 1992, Responsabile del modulo di Malattie Tropicali presso la Divisione clinicizzata dell'Ospedale L. Sacco dal 1994. È stato designato dalla Facoltà di Medicina

dell'Università di Milano nel 1997 alla direzione della Divisione Clinicizzata di Malattie Infettive dell'Ospedale San Paolo.

È consulente infettivologo presso l'Istituto Europeo di Oncologia.

La produzione scientifica si è concretizzata in 282 pubblicazioni delle quali 131 apparse su riviste internazionali recensite (94 lavori per esteso, 29 research letters, 8 lavori per esteso su fascicoli di supplemento) per un fattore d'impatto totale di 542,329 (fattore d'impatto per anno di lavoro 23,6).

Il nome del candidato figura in prima o ultima posizione di 69 (52,7%) dei lavori su riviste internazionali riportati in elenco, e dalla seconda o penultima in altri 37 (28,2%). Al marzo 1999 risultano inoltre 1117 citazioni di lavoro del candidato in SCI-Current Contents.

I quindici lavori presentati ai fini della procedura di valutazione comparativa sono tutti pubblicati su riviste internazionali di malattie infettive, ematologia e medicina sperimentale.

Il candidato figura come primo o ultimo autore in 12 di essi, come penultimo in 2, come collaboratore in 1. Il fattore d'impatto totale dei lavori presentati è di 87,836.

Il lavoro numero 1 riporta i risultati di uno studio sulla mortalità dei tossicodipendenti da eroina da strada. I lavori 2 e 11 riportano contributi sulla possibile localizzazione extraepatica del virus dell'epatite C, con particolare riguardo ai linfociti B. I lavori 3 e 14 si riferiscono al ruolo di HTLV-II come causa di neuropatie periferiche nei pazienti con infezione da HIV-1.

I lavori 4,7,8,9,12 rappresentano gli studi del candidato nell'ambito della storia naturale, delle modalità di progressione e dei fattori genetici ed immunitari di protezione dell'infezione da HIV-1.

Il lavoro 5 evidenzia un rischio significativamente più elevato di sviluppare linfoma non-Hodgkin in pazienti con sarcoma di Kaposi AIDS correlato.

Il lavoro 6 è un contributo sulle caratteristiche e il significato predittivo della piastrinopenia nell'infezione da HIV-1.

I lavori 10 e 13 sono contributi sul ruolo di HHV8 nel trapianto di organi solidi e nel mieloma multiplo.

Il lavoro 15 riporta un particolare quadro di tossicità correlata alle terapie antiretrovirali.

Giudizio individuale del Prof. Luigi Ortona sul candidato Massimo Galli

Il candidato è una personalità di primo ordine nell'ambito dell'infettivologia italiana e dimostra di aver effettuato attività scientifica didattica e professionale del tutto congrua con la posizione oggetto della valutazione comparativa. L'attività curricolare, scientifica, didattica e professionale di ottimo livello, testimonia il pieno raggiungimento di una maturità scientifica, didattica e professionale.

Il candidato ha effettuato tutta la sua carriera presso la Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Milano, in maniera del tutto congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa. La carriera del candidato si è svolta in maniera lineare con l'assunzione di responsabilità e funzioni in ambito didattico, scientifico e professionale via via crescenti e con il conseguimento di risultati sempre più rilevanti.

Il candidato ha svolto in maniera continuativa una intensa e proficua attività di ricerca (del tutto congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa) che ha interessato vari campi della patologia infettiva. Il candidato è responsabile del laboratorio di ricerca di immunologia; del laboratorio di immunologia e citofluorimetria dell'Istituto di Malattie Infettive dell'Università di Milano, è anche responsabile dei laboratori di ricerca del predetto Istituto. Ha fruito di una borsa di studio dell'Università di Milano in tema di terapia antibiotica delle polmoniti batteriche. Socio fondatore del gruppo italiano per lo studio delle crioglobulinemie e dell'associazione italiana per la lotta alle crioglobulinemie di cui è segretario e membro del consiglio direttivo. È stato ed è responsabile di progetti di ricerca in programmi nazionali dell'Istituto Superiore di Sanità, e di progetti del CNR e MURST.

Il candidato presenta 15 pubblicazioni svolte in collaborazione tutte congrue con il settore disciplinare per il quale è bandita la procedura. Nell'ambito delle 15 pubblicazioni vi sono due lavori che riguardano l'epatite C mentre tutti gli altri analizzano aspetti diversi dell'infezione da HIV. Tutte le pubblicazioni sono degli ultimi 5 anni. Le pubblicazioni sono tutte di ottimo livello, originali, rigorose nella conduzione metodologica ed hanno conseguito risultati significativi e di grande interesse.

L'apporto individuale del candidato è ben evidente ed è sempre rilevante così come risulta dal ruolo di promotore in 3 e coordinatore in 11 lavori, ed essendo le pubblicazioni presentate esemplificative di un vasto e coerente interesse del candidato con il resto dell'attività scientifica, oltreché di eccellenza di risultati. Le tematiche affrontate nelle pubblicazioni presentate, testimoniano i chiari interessi scientifici di tipo biologico-immunologico applicato alle malattie infettive e di tipo clinico che contraddistinguono l'attività scientifica del candidato.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è ottima, così come del resto emerge utilizzando i parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale (SCI-Current Contents e NIH Med line). La valutazione globale di tutta la produzione scientifica del candidato rappresentata da 282 lavori di cui 131 apparsi su

riviste indicizzate è (applicando i sovra menzionati parametri) di ottimo livello, anche in relazione all'evolversi delle conoscenze in ambito infettivologico congrua e continuativa. Il candidato si è dedicato anche alla stesura di capitoli di trattati di malattie infettive che hanno trovato ampio accoglimento nei corsi di laurea in medicina e chirurgia e nelle scuole di specializzazione. Il candidato è stato relatore in numerosi congressi nazionali ed internazionali; ha organizzato congressi nazionali ed internazionali; appartiene a società scientifiche della disciplina.

Il candidato ha svolto attività didattica in maniera continuativa e congrua con insegnamenti in discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia e nelle Scuole di Specializzazione di Malattie Infettive e Medicina Tropicale dell'Università di Milano. È stato consulente del Provveditorato agli Studi di Milano, della Regione Lombardia e del Ministero degli Affari Esteri.

L'attività clinica, ben documentata, è stata svolta in maniera continuativa ed in modo congruo con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura. Il candidato è specialista in Malattie Infettive, Medicina Interna, Allergologia ed Immunologia clinica. Ha conseguito nel 1987 l'idoneità a primario di Malattie Infettive.

La carriera in campo clinico si è svolta in maniera lineare con assunzione di responsabilità crescenti. È stato designato dalla Facoltà di Medicina dell'Università di Milano nel 1997 alla direzione della Divisione Clinicizzata di Malattie Infettive dell'Ospedale San Paolo. È consulente infettivologo presso l'Istituto Europeo di Oncologia.

In conclusione, considerando il curriculum didattico ed assistenziale, l'elevato valore scientifico delle pubblicazioni presentate e l'ottimo livello dell'attività scientifica globale, sulla base di una valutazione compartiva, ritengo che il candidato Massimo Galli sia pienamente meritevole di essere incluso nella lista degli idonei del presente concorso.

Giudizio individuale del Prof. Giorgio Scalise sul candidato Massimo Galli

Il candidato presenta un curriculum complessivamente ottimo per quanto riguarda l'attività scientifica, didattica e professionale. Tranne per i primi due anni dopo la laurea, ha sempre prestato servizio presso reparti di Malattie Infettive.

- Valutazione della carriera

Dal novembre 1978 ad oggi il candidato ha prestato servizio presso reparti di Malattie Infettive. Dall'1/11/1992 è stato nominato professore associato di Malattie Infettive, divenendo responsabile del modulo di Malattie Tropicali presso la Divisione Clinicizzata di Malattie Infettive dell'Ospedale Sacco. Nel 1997 la Facoltà di Medicina lo ha proposto alla Direzione della Divisione di Malattie Infettive presso l'Ospedale San Paolo. Inoltre il dott. Galli è responsabile del laboratorio di ricerca annesso all'Istituto di Malattie Infettive dell'Ospedale Sacco. Pertanto la carriera del dott. Galli risulta continua, congrua con la disciplina a concorso e le posizioni ricoperte negli anni, indubbiamente in fase crescente.

- Valutazione dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca complessiva del candidato è ottima e si è svolta principalmente sull'infezione da HIV (storia naturale, long-term nonprogressors, la terapia antiretrovirale etc.); sull'infezione da HTLV-2 e da HHV-8 ed in particolare sulle crioglobulinemia associate al virus C dell'epatite. Da segnalare inoltre l'attività di coordinamento di numerosi progetti di ricerca nazionali.

- Valutazione della produzione scientifica

Il candidato ha scelto le 15 pubblicazioni per il concorso tra quelle degli ultimi cinque anni. Tale scelta è legata alla decisione di presentare solo ricerche in atto. Nella maggior parte dei lavori l'autore risulta al primo o all'ultimo posto risultando quindi o promotore o coordinatore dello studio.

La maggior parte dei lavori, con elevata originalità, innovatività e rigore metodologico, riguardano la infezione da HIV sotto diversi aspetti: epidemiologia, clinica, immunologia e terapia antiretrovirale. Ottimi sono poi i lavori sul virus C e la crioglobulinemia indotta e quelli che pongono in relazione il sarcoma di Kaposi con le infezioni erpetiche. La rilevanza scientifica delle pubblicazioni, anche valutata con il fattore di impatto, è ottima. La produzione scientifica presentata dimostra nel curriculum una notevole rilevanza complessiva ed una indubbia continuità temporale.

- Valutazione dell'attività didattica

Il candidato è titolare dell'insegnamento di Malattie Infettive (Polo San Paolo), del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, dal 1992. È titolare dell'insegnamento di Malattie Infettive nella Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive e Medicina Tropicale e partecipa in qualità di docente al dottorato di "Fisiopatologia, clinica e diagnostica delle infezioni nell'ospite immunocompromesso". Pertanto la sua attività didattica risulta continua, e attinente alle Malattie Infettive con titolarità nel corso di Laurea e nelle Scuole di Specializzazione.

- Valutazione dell'attività clinica

Il candidato risulta specialista in Malattie Infettive, Medicina Interna e Allergologia ed Immunologia clinica. Dopo i primi anni ha sempre prestato servizio in reparti di Malattie Infettive con continuità e progressione di carriera in ambito clinico fino alla recente proposta di direzione della Divisione di Malattie Infettive al polo dell'Ospedale San Paolo di Milano. Durante il periodo di attività prettamente assistenziale è stato anche organizzatore e coordinatore dei laboratori di immunologia dell'Istituto di Malattie Infettive. In conclusione il prof. Scalise, anche alla luce di una valutazione comparativa, ritiene ottimo il curriculum ed i titoli scientifici presentati dal candidato e lo propone al raggiungimento dell'idoneità nel presente concorso.

Giudizio individuale del Prof. Mauro Moroni sul candidato Massimo Galli

- Valutazione del curriculum

Il candidato ha senz'altro conseguito una piena maturità scientifica, didattica, clinica ed organizzativa. La posizione di tutto rilievo da lui occupata tra gli infettivologi italiani e la rilevanza internazionale della sua produzione scientifica sono ulteriore testimonianza del suo valore professionale. Il curriculum è pienamente attinente alla materia oggetto di concorso con caratteristiche ottimali di continuità e linearità.

- Valutazione della carriera

Carriera svolta per intero presso la Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Milano coprendo progressivamente posizioni di maggior responsabilità. La congruità con la disciplina messa a concorso e la linearità emergono con evidenza dalla documentazione prodotta.

- Valutazione dell'attività di ricerca e della produzione scientifica

La capacità organizzativa e di elaborazione autonoma ed originale della ricerca emergono dai numerosi progetti di ricerca che il candidato ha promosso, coordinato e portato a compimento, dalle collaborazioni nazionali ed internazionali, attribuzioni di responsabilità da parte di enti pubblici e nell'ambito di programmi di ricerca internazionali e nazionali, e dal ruolo sostenuto nel promuovere ed organizzare e dirigere laboratori e gruppi di ricerca nella istituzione in cui lavora da oltre 20 anni.

Di particolare rilievo la capacità di approfondire più aspetti della patologia infettiva, raggiungendo in due di essi, l'infezione da HIV-1 e le manifestazioni e le localizzazioni extraepatiche di HCV, risultati di assoluta rilevanza internazionale.

La produzione scientifica, assai vasta ed articolata ed ampiamente rappresentata negli indici internazionali, ha conseguito un fattore di impatto di assoluta rilevanza ed è stata oggetto di altre mille citazioni scientifiche.

Uno dei caratteri distintivi di tale produzione, inoltre, è il numero di volte in cui il candidato figura come primo o ultimo autore (69, pari al 52,7% dei lavori) o come secondo o penultimo (37, pari a un ulteriore 29,2% dei lavori indicizzati) ed è evidente testimonianza dell'attitudine del candidato alla promozione elaborazione autonoma, conduzione e gestione della ricerca.

Risultano altresì importanti contributi a trattati a larga diffusione, a sottolineare un non trascurabile impegno anche nella pubblicistica finalizzata alla divulgazione alla formazione ed alla didattica.

I 15 lavori presentati ai fini concorsuali risultano di assoluto rigore metodologico, di spiccata originalità ed innovatività. Tutti sono ospitati su riviste internazionali di primo livello, e rendono conto dei principali filoni di ricerca tuttora sviluppati dal candidato (l'infezione da HIV-1, le crioglobulinemie e le localizzazioni extraepatiche da HIV, le infezioni da HTLV-2, le infezioni da HHV-8).

Il candidato è primo o ultimo autore in 12 di essi secondo o penultimo in altri due. Complessivamente, l'attività di ricerca e la produzione scientifica risultano di assoluto livello internazionale, pienamente congrue ed attinenti alla materia oggetto di concorso e del tutto corrispondenti ai criteri fissati dalla Commissione per la definizione degli idonei.

- Attività didattica

L'impegno didattico del candidato è ampiamente testimoniato dalla attività integrativa svolta presso il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, in diverse specialità, e presso le Scuole di specializzazione in Malattie infettive e Medicina Tropicale in qualità di professore a contratto.

Dal conseguimento del ruolo di professore di II fascia in Malattie infettive (1992) è titolare di un corso autonomo di malattie infettive del Corso di Laurea in Medicina e chirurgia. È stato inoltre chiamato a far parte di varie Commissioni di concorso ed ha contribuito alla costituzione di un Dottorato di ricerca di materia attinente alla disciplina oggetto di concorso, del cui collegio dei docenti è tuttora membro.

Dall'anno accademico in corso è Direttore della Scuola di Specialità in Medicina Tropicale. L'attività didattica svolta è pertanto pienamente rispondente ai requisiti richiesti per un giudizio di idoneità.

- Attività clinica

Il candidato è specialista in Malattie infettive, in Allergologia, Immunologia clinica e Medicina interna. Ha conseguito l'idoneità primaria in Malattie infettive. La sua carriera si è svolta linearmente e per intero nella disciplina, ricoprendo responsabilità progressivamente crescenti fino alla assegnazione di responsabilità di

modulo ed alla designazione da parte della Facoltà quale responsabile di Unità operativa. L'eccellente curriculum clinico ed assistenziale risulta pertanto del tutto rispondente ai criteri adottati per la definizione di idoneità.

In conclusione il candidato ha interamente svolto l'attività didattica di ricerca e assistenziale nell'ambito delle malattie infettive. È in grado di presentare una produzione scientifica di alto livello, ospitata sulle più prestigiose riviste scientifiche nazionali e internazionali, su aspetti della patologia infettiva con evidente capacità di elaborazione e conduzione autonoma della ricerca.

L'attività didattica, ben documentata, continua e di prestigio, così come l'impegno assistenziale, concorrono alla formulazione di un giudizio complessivo del tutto favorevole, sulla base di una valutazione comparativa, per attribuire al candidato l'idoneità alle funzioni cui aspira.

Giudizio individuale del Prof. Roberto Esposito sul candidato Massimo Galli

Il candidato ha svolto tutta la sua carriera presso la Clinica di Malattie Infettive dell'Università degli studi di Milano, ove attualmente è Professore Associato. Nello stesso Istituto è anche responsabile dei laboratori di ricerca.

L'attività scientifica, svolta anche come responsabile, promotore o copromotore di svariati progetti di ricerca internazionali e nazionali, si è indirizzata soprattutto allo studio dell'infezione da HIV e delle manifestazioni extraepatiche dell'infezione da virus dell'epatite C. Degne di nota anche le ricerche sull'infezione da HTLV-II e da HHV-8. Tale attività si è concretizzata in 282 pubblicazioni, 131 delle quali apparse su periodici indicizzati. La produzione scientifica globale, del tutto congrua con il settore scientifico-disciplinare oggetto della valutazione comparativa, è di ottimo livello qualitativo e testimonia la piena maturità di ricercatore raggiunta dal candidato, oltre alla sua particolare vivacità intellettuale. I risultati dei suoi studi, noti e apprezzati anche all'estero, sono stati accolti dalle riviste più prestigiose di infettivologia, immunologia ed ematologia.

Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della valutazione comparativa, tutte svolte in collaborazione, riguardano vari campi della patologia infettiva. La maggioranza è dedicata all'infezione da HIV, in particolare agli aspetti epidemiologici, alla storia naturale e alle modalità di progressione. Altri lavori hanno come tema le possibili localizzazioni extraepatiche del virus dell'epatite C, l'infezione da HTLV-II e il ruolo di HHV-8 nella patogenesi del sarcoma di Kaposi e del mieloma multiplo. Si tratta di ricerche di assoluta originalità, condotte con sicuro rigore metodologico; i risultati vengono interpretati e discussi in modo appropriato. I lavori riguardano pubblicati su periodici prestigiosi e sono del tutto congrui con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. L'apporto del candidato nelle ricerche appare preminente, essendo stato promotore in 3 lavori e coordinatore in 11. In complesso, risulta chiaro l'eccellente livello qualitativo della sua attività di ricerca. Inoltre, ha partecipato come relatore a numerosi congressi nazionali e internazionali di infettivologia e di immunologia clinica.

Il candidato ha svolto un'intensa e continuativa attività didattica, con insegnamenti in discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, nel corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, in Scuole di Specializzazione e in Dottorati di ricerca.

L'attività clinica, sempre congrua con le discipline del settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, è stata effettuata in modo continuativo in Divisioni Clinicizzate in Malattie Infettive, con assunzione di responsabilità assistenziali progressivamente crescenti.

In conclusione, l'eccellente qualità scientifica delle pubblicazioni presentate, l'originalità, la vastità e la continuità dell'impegno scientifico globale, insieme con la qualificata e documentata attività didattica e assistenziale, permettono di considerare il candidato, sulla base di una valutazione comparativa, come pienamente meritevole di essere incluso tra idonei della presente procedura.

Giudizio individuale del Prof. Giampiero Carosi sul candidato Massimo Galli

- Valutazione dei curriculum dei candidato

Il candidato è una personalità di sicuro rilievo nell'ambito del panorama infettivologico nazionale. L'attività scientifica, didattica e professionale è di ottimo livello, è espressione del raggiungimento di una piena maturità e ritengo sia del tutto congrua con la posizione oggetto della valutazione comparativa.

- Valutazione della carriera

Il candidato ha effettuato l'intera carriera professionale presso la Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Milano, in maniera del tutto congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa. La carriera del candidato risulta lineare ed evidenzia la progressiva assunzione di crescenti responsabilità e funzioni in ambito didattico, scientifico e professionale, con il raggiungimento di risultati rilevanti.

- Valutazione dell'attività di ricerca

Il candidato ha svolto in maniera continuativa una attività di ricerca intensa e proficua, che ha interessato

vari campi dell'infettivologia e del tutto congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa. Il candidato è responsabile del laboratorio di ricerca di immunologia, del laboratorio di immunologia e citofluorimetria dell'Istituto di Malattie Infettive dell'Università di Milano e svolge anche funzioni di coordinatore dei laboratori di ricerca del predetto Istituto. È socio fondatore del gruppo italiano per lo studio delle crioglobulinemie e dell'associazione italiana per la lotta alle crioglobulinemie, di cui è segretario e membro del consiglio direttivo. È stato ed è tuttora responsabile di progetti di ricerca in programmi nazionali dell'Istituto Superiore di Sanità e di progetti dei CNR e MURST.

- Valutazione della produzione scientifica

Il candidato presenta 15 pubblicazioni svolte in collaborazione, tutte in linea con il settore disciplinare oggetto della valutazione comparativa. Tutti i lavori, eccetto due riferiti all'epatite C, approfondiscono aspetti diversi dell'infezione da HIV. Tutte le pubblicazioni redatte nel corso degli ultimi 5 anni sono di ottimo livello sia in termini di originalità delle proposizioni, risultati e metodologia di approccio e conduzione dello studio.

L'apporto individuale del candidato è rilevante in quanto ha svolto il ruolo di promotore in 3 e di coordinatore in 11 lavori. Le tematiche affrontate sono espressione di un significativo interesse scientifico sia sull'applicazione clinica dei risultati della ricerca di base in campo biologico-immunologico sia sulle connotazioni tipicamente cliniche delle malattie infettive.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è ottima, così come si evince dall'utilizzo dei parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale (SCI-Current Contents e NIH Med line). La valutazione globale dell'intera produzione scientifica del candidato, rappresentata da 282 lavori di cui 131 apparsi su riviste indicizzate è di ottimo livello e segue la naturale evoluzione delle conoscenze in ambito infettivologico. Il candidato è inoltre autore di capitoli di trattati di malattie infettive di ampia diffusione nel contesto dei Corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e delle Scuole di specializzazione. Il candidato è stato relatore in numerosi congressi nazionali ed internazionali, ha collaborato all'organizzazione di congressi nazionali ed internazionali ed è membro di numerose società scientifiche della disciplina.

- Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica è stata svolta in maniera continuativa e congrua con insegnamenti in discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto di valutazione, nell'ambito del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia e delle Scuole di Specializzazione di Malattie Infettive e Medicina Tropicale dell'Università di Milano. È stato consulente del Provveditorato agli Studi di Milano, della Regione Lombardia e del Ministero degli Affari Esteri.

- Valutazione dell'attività clinica

Il candidato è specialista in Malattie Infettive, Medicina Interna, Allergologia ed Immunologia clinica. Ha conseguito nel 1987 l'idoneità a primario nella disciplina di Malattie Infettive. L'attività clinica, ben documentata, è stata svolta in maniera continuativa ed in modo congruo con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura.

La carriera in campo clinico si è svolta in maniera lineare con assunzione di responsabilità crescenti. È stato designato dalla Facoltà di Medicina dell'Università di Milano nel 1997 alla direzione della Divisione Clinicizzata di Malattie Infettive dell'Ospedale San Paolo. È consulente infettivologo presso l'Istituto Europeo di oncologia.

In conclusione, dopo approfondita valutazione comparativa del curriculum didattico ed assistenziale, stante il livello dell'attività scientifica ed il valore delle pubblicazioni presentate, ritengo che il candidato meriti di essere incluso nella lista degli idonei del presente concorso.

Adriano Lazzarin

Nato a Milano il 9/11/1945.

Laurea in Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Milano (1970). Specializzazione in Medicina Costituzionalistica ed Endocrinologica (1974), in Medicina Interna (1979), in Malattie Infettive (1982) Università degli studi di Milano.

Professore associato di Malattie Infettive presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.

Da circa un trentennio svolge attività didattica scientifica e professionale, inizialmente presso la Cattedra di Semeiotica Medica e Patologia Medica dell'Università di Milano successivamente (1979) presso la Cattedra di Malattie Infettive dell'Università di Milano e più recentemente (dal 1991) presso il Centro Universitario di Ricerca e Cura per le patologie HIV-correlate dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano.

Borsista presso la Cattedra di Semeiotica Medica (1971-74), Contrattista presso l'Istituto di Patologia Medica II (1974-79), Contrattista universitario presso l'Istituto di Malattie Infettive dell'Università di Milano (1974-79), Ricercatore confermato presso l'Istituto di Malattie Infettive dell'Università di Milano (1980-88), Professore associato di Malattie Infettive presso l'Università degli Studi di Milano dal 1988, confermato nel 1991.

L'attività di ricerca si è svolta inizialmente presso la Cattedra di Semeiotica Medica e Patologia Medica

dell'Università di Milano, successivamente presso la Cattedra di Malattie Infettive dell'Università di Milano e più recentemente presso l'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano.

Docente di Malattie Infettive presso il polo centrale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano dall'anno accademico 1988-89 all'anno accademico 1991-92. Dall'anno accademico 1991-92 tiene il corso di Malattie Infettive presso il Polo didattico San Raffaele dell'Università di Milano. Dal 1990 ad oggi ha avuto l'affidamento (per supplenza) dell'Insegnamento di Malattie Tropicali, dal 1988 è titolare di corsi per le Scuole di Specializzazione in Malattie Infettive, Medicina Tropicale, Medicina Interna, Immunologia Clinica ed Allergologia dell'Università di Milano.

Dal 1990 è stato nominato Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Tropicale.

L'attività clinica è stata svolta presso la Cattedra di Malattie Infettive dell'Università di Milano e più recentemente presso l'Istituto Scientifico San Raffaele (Centro Universitario). Il candidato è specialista in Malattie Infettive, Medicina Interna, Medicina Costituzionalista ed Endocrinologia. Assistente fino al 1980, Aiuto dal 1980, Primario presso l'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano dal 1991. Ha conseguito nel 1985 l'idoneità a primario in Malattie Infettive. È referente per la Patologia Infettiva dell'Istituto Neurologico C.

Besta e dell'Istituto dei Tumori al Policlinico di Milano.

La produzione scientifica si concretizza in 504 pubblicazioni, di cui 173 per esteso su riviste internazionali, 31 research letters e 16 articoli per esteso su fascicoli di supplemento per un impact factor complessivo di 890 (IF per anno di lavoro 29,6) sono altresì riportati vari lavori in collaborazione apparsi su riviste internazionali (nome in appendice).

I 15 lavori presentati ai fini della valutazione comparativa sono tutti pubblicati su riviste internazionali di medicina generale, medicina sperimentale, malattie infettive, oncologia e immunologia.

Il candidato figura come ultimo autore in 5 di essi, secondo o penultimo in 4, come collaboratore negli altri.

L'impact factor totale è di 179,218.

I lavori 1,2,5,10,12,13 e 14 rappresentano originali contributi riguardanti l'immunopatogenesi, la storia naturale e lo studio dei fattori di progressione dell'infezione da HIV-1.

I lavori 3,6,11 riguardano la diagnostica e la patogenesi delle infezioni del sistema nervoso centrale nell'infezione da HIV-1.

I lavori 4,8,9, sono incentrati su aspetti della clinica e terapia delle infezioni opportunistiche in corso di AIDS (4 e 8) e della terapia antiretrovirale (9).

Il lavoro numero 5 è un contributo sulla trasmissione verticale dell'infezione da virus dell'epatite C,. Il lavoro 15 riguarda l'attività in vitro di IL-6.

Tutti i lavori sono frutto di collaborazioni con laboratori e istituzioni cliniche nazionali o internazionali. La congruità della produzione nella disciplina in concorso è evidente in 14 dei 15 lavori presentati, mentre il 15 è inerente a un argomento di immunologia di base, con possibili ricadute sulla ricerca applicata del laboratorio diretto dal candidato.

Giudizio individuale del prof. Luigi Ortona sul candidato Adriano Lazzarin

Il candidato è senz'altro una personalità di primissimo piano nel campo dell'Infettivologia che ha pienamente raggiunto la maturità scientifica didattica e professionale e che ha svolto attività curriculare perfettamente congrua con il settore disciplinare oggetto della valutazione comparativa.

La carriera del candidato, perfettamente congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa, si è svolta in maniera lineare presso la Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Milano e più recentemente presso il Centro Universitario di Ricerca e Cura per le patologie HIV-correlate dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, e testimonia di una progressiva assunzione di responsabilità e funzioni via via crescenti con il conseguimento di risultati sempre più rilevanti.

Il candidato dimostra di aver svolto, a far corso dagli anni Settanta, un'intensa, proficua e continuativa attività di ricerca che ha interessato vari aspetti della patologia infettiva.

Ha fruito di una Borsa di addestramento didattico e scientifico e di un Contratto di addestramento didattico e scientifico dell'Università di Milano.

Il candidato è stato (ed è) responsabile di numerosi progetti di ricerca italiani ed europei: in particolare dell'Istituto Superiore di Sanità, Biomed, Progetti Strategici e finalizzati del CNR. Il candidato fa parte di Network Internazionali di ricerca sull'AIDS ed ha contribuito a definire linee guida e comportamenti in tema di terapia e profilassi accolte in sede nazionale ed internazionale.

Il candidato presenta 15 pubblicazioni svolte in collaborazione, congrue con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa e che riguardano il periodo 1986-98. Tutte le pubblicazioni affrontano problematiche relative all'infezione da HIV ed alle sue complicanze, eccezione fatta per una pubblicazione che concerne la trasmissione verticale dell'epatite C. Tutti gli studi presentati sono originali, di indubbia rilevanza ed innovatività, sono stati condotti secondo criteri ispirati al massimo rigore metodologico ed hanno conseguito rilevanti risultati.

Dalle pubblicazioni emerge una personalità di ricercatore con un interesse per lo studio degli aspetti biologici dell'infezione da HIV non disgiunto da una attenta considerazione per gli aspetti clinici. Il ruolo del candidato è sempre ben identificabile e qualificato essendo promotore in un lavoro e coordinatore in 8, ed essendo le pubblicazioni presentate esemplificative di un vasto e coerente interesse del candidato con il resto dell'attività scientifica, oltretutto di eccellenza di risultati. Tutte le pubblicazioni presentate hanno trovato ospitalità su prestigiose riviste internazionali e la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni è ottima anche alla luce dei parametri riconosciuti in campo internazionale (SCI- Current Contents e NIH-Med line). La produzione scientifica globale del candidato, costituita da oltre 500 lavori di cui 240 su riviste indicizzate, è continuativa, abbracciando circa un trentennio e congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa, avendo studiato oltre all'HIV anche altri aspetti della patologia infettiva quali epatite virale e malattie tropicali d'importazione. La valutazione della produzione scientifica del candidato è senz'altro ottima applicando i sovra menzionati parametri ed anche in relazione all'evolversi delle conoscenze in ambito infettivologico. Il candidato si è anche dedicato alla stesura di capitoli di trattati di Malattie Infettive che hanno trovato ampio accoglimento in corsi di laurea in medicina e chirurgia e nelle scuole di specializzazione. È stato relatore in numerosi congressi nazionali ed internazionali, appartiene a società scientifiche della disciplina; ha organizzato congressi nazionali ed internazionali.

Il candidato ha svolto in maniera intensa e continuativa attività didattica svolgendo insegnamenti in discipline comprese nel settore scientifico disciplinare oggetto della procedura presso il corso di laurea in Medicina e Chirurgia e le Scuole di Specializzazione di Malattie Infettive, Medicina Tropicale, Igiene, Medicina Interna, Chirurgia Plastica, Pediatria, Chemioterapia dell'Università di Milano.

Dal 1990 è Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Tropicale.

Il candidato è specialista in Malattie Infettive, Medicina Interna, Medicina Costituzionalista ed Endocrinologia. Ha conseguito l'idoneità a primario in Malattie Infettive.

È referente per la Patologia Infettiva dell'Istituto Neurologico C. Besta e dell'Istituto dei Tumori di Milano.

Ha svolto attività clinica in modo continuativo e del tutto congruo con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, con assunzione di responsabilità crescenti (assistente, aiuto) fino al conseguimento del livello apicale primario presso la divisione di Malattie Infettive dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano.

In conclusione, in base all'attività didattica ed assistenziale, all'elevato valore scientifico delle pubblicazioni presentate ed all'ottima produzione scientifica, globalmente considerata, ritengo che il candidato, sulla base di una valutazione comparativa, debba essere incluso con pieno merito nella rosa degli idonei della presente procedura.

Giudizio individuale del Prof. Mauro Moroni sul candidato Adriano Lazzarin

- Valutazione del curriculum

Considerata complessivamente, l'attività del candidato evidenzia il pieno raggiungimento della maturità scientifica, didattica e clinico-assistenziale nella disciplina oggetto di concorso. La posizione raggiunta dal candidato a livello nazionale e internazionale nell'ambito delle malattie infettive ne è valida testimonianza.

- Valutazione della carriera

La carriera del candidato si è interamente svolta presso la Clinica delle Malattie infettive dell'Università di Milano, fino all'assunzione del ruolo di Responsabile dell'unità Operativa del Centro San Luigi presso l'ospedale San Raffaele, di cui il candidato è stato il primo responsabile, conducendolo rapidamente a livelli di eccellenza.

La continuità della carriera e la congruità della stessa con la disciplina a concorso sono del tutto evidenti e pienamente rispondenti ai criteri stabiliti per il giudizio di idoneità.

- Valutazione dell'attività di ricerca e della produzione scientifica.

Il candidato si è particolarmente distinto nell'organizzazione e nella partecipazione a programmi di ricerca nazionali ed internazionali. La vastissima produzione scientifica, che ha toccato vari aspetti della patologia infettiva, si è prevalentemente incentrata sull'infezione da HIV, tema sul quale il candidato ha partecipato a ricerche di assoluta rilevanza internazionale.

La continuità e congruità della produzione e la validità della stessa sono testimoniate, dal gran numero di lavori di tema infettivologico censiti in indici internazionali, in una quantità e per un fattore d'impatto globale che risultano essere i più elevati nel presente concorso.

Di notevole livello e non trascurabile entità risulta anche la pubblicistica scientifica di carattere divulgativo e didattico, concretizzatasi in numerosi capitoli di trattati a larga diffusione.

Le pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa, in maggioranza dedicate a molteplici aspetti dell'infezione da HIV-1, sono ospitate da eccellenti riviste internazionali e risultano metodologicamente corrette ed originali.

Il candidato è riportato come ultimo autore in 5 lavori, come secondo o penultimo in 4.

Nel complesso l'eccellente produzione scientifica del candidato è del tutto rispondente ai criteri prestabiliti per la definizione degli idonei in questo concorso

- Attività didattica.

Il candidato ha continuativamente svolto un'ampia, qualificata ed intensa attività didattica, del tutto congrua e pertinente alla materia del concorso, nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia, in varie Scuole di Specializzazione, tra cui Malattie Infettive e Medicina Tropicale e in dottorati di ricerca.

Di Medicina Tropicale è stato per vari anni direttore, e dall'1988 è titolare e responsabile di corsi integrati di Malattie Infettive presso il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Il curriculum didattico è pertanto ottimo sia per qualità, che per continuità, congruenza e per il grado di autonoma elaborazione e gestione raggiunta.

- Attività clinica.

Il candidato documenta un'attività continuativa nella disciplina a partire dal 1979, con programmazione lineare di carriera fino all'assunzione, dal 1991, di un ruolo apicale, in cui ha dimostrato eccellenti capacità organizzative, sviluppando *ab initio* l'attività di una divisione di nuova costituzione e portandola rapidamente a livelli di eccellenza.

Il candidato è specialista in Malattie Infettive, in Medicina Interna e in Endocrinologia, ed ha conseguito l'idoneità primaria nella disciplina a concorso. Il curriculum clinico è da considerarsi pertanto eccellente e del tutto conforme ai criteri stabiliti per la definizione degli idonei nel presente concorso.

In conclusione Il Professor Adriano Lazzarin è uno dei più noti e produttivi ricercatori clinici nell'ambito delle malattie infettive del paziente immunodepresso e dell'infezione da HIV-1 attualmente attivi in Italia.

L'estensione, quantità ed inserimento internazionale della sua produzione scientifica globale e dei lavori presentati ai fini concorsuali ne testimoniano la qualità di ricercatore. La continuità, congruità e pertinenza della attività scientifica, didattica e assistenziale risultano inappuntabili e contribuiscono alla formulazione di un giudizio complessivo, sulla base di una valutazione comparativa, assolutamente favorevole ad attribuire al candidato l'idoneità alle funzioni cui aspira.

Giudizio individuale del Prof. Giorgio Scalise sul candidato Adriano Lazzarin

Il candidato presenta un ottimo curriculum scientifico, didattico ed assistenziale prevalentemente svolto in ambito infettivologico.

- Valutazione della carriera

Subito dopo la laurea (nel 1971) ha ottenuto una borsa di studio presso la cattedra di Semeiotica Medica dell'Università di Milano e successivamente un contratto di addestramento presso l'Istituto di Patologia Medica II fino al 1979. Durante tale periodo conseguiva le specializzazioni in Endocrinologia, Medicina Interna e Malattie Infettive. Dal 1979 è stato prima contrattista e poi Ricercatore confermato presso la Cattedra di Malattie Infettive di Milano. Dal 1988 è stato nominato Professore Associato di Malattie Infettive presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Milano. Dal 1990 – 91 ad oggi è anche Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Tropicale e dal 1991 ha assunto il primariato presso l'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano. La carriera del candidato risulta perciò continua e congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa. Particolarmente rilevante sono le sue posizioni attuali di professore associato di Malattie Infettive, Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Tropicale e di responsabile della Divisione di Malattie Infettive del San Raffaele.

- Valutazione della attività di ricerca

Durante tutta la sua lunga carriera in ambito infettivologico il candidato ha svolto una ottima attività di ricerca. In particolare si è occupato dello studio delle patologie infettive correlate con anomalie dell'immunità umorale e cellulare dell'ospite. In questo ambito in un primo tempo ha dedicato la propria attenzione alle epatiti virali ed ai connessi problemi epidemiologici, clinici e terapeutici. Dal 1983 in poi si è dedicato all'infezione da HIV negli aspetti epidemiologici, di diagnostica virologica e clinica. Ha contribuito alla conoscenza dei processi eziopatogenetici delle infezioni opportunistiche sovrapposte all'HIV (in particolare per quanto riguarda le infezioni del S.N.C.). Recente e particolarmente ricco di risultati il suo interesse per i cofattori (genetici, immunologici e virologici) che possono influire sulla progressione o meno dell'infezione da HIV. Il candidato ha inoltre coordinato e/o partecipato a numerosi gruppi di ricerca nazionali ed internazionali. In particolare si segnala la sua partecipazione a numerosi progetti di ricerca dell'I.S.S., almeno due progetti di ricerca europei e la collaborazione con prestigiose istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali (Istituto Pasteur, Dpt of Viral Epidemiology dell'NIH etc).

- Valutazione della produzione scientifica

Tutte e quindici le pubblicazioni presentate dal candidato sono su prestigiose riviste internazionali e vanno dal 1986 al 1998 con una mirabile aderenza al tema infettivologico principale di quegli anni: l'infezione da HIV. Tutte le pubblicazioni dimostrano una ottima originalità, innovatività e rigore metodologico.

Fondamentale è l'apporto del candidato figurando il candidato o come ispiratore e conduttore della ricerca o

come coordinatore principale o come responsabile del centro negli studi multicentrici internazionali. La produzione scientifica è congrua con le malattie infettive. La rilevanza scientifica, facendo riferimento a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale è ottima.

L'attento esame poi delle pubblicazioni complessive del candidato ha dimostrato nel suo insieme una ottima aderenza ai temi infettivologi e particolare rilevanza e continuità nella produzione scientifica.

- Valutazione dell'attività didattica

Il candidato negli anni ha svolto una ottima didattica sia ufficiale che integrativa e tutoriale. Sempre l'attività didattica è stata attinente alle malattie infettive con ampia continuità temporale.

È titolare (dal 1988 – 89 ad oggi) di un corso di Malattie Infettive nel Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia. Dal 1990 ad oggi ha l'insegnamento per supplenza di Medicina Tropicale nel corso di Laurea. Ha insegnato in numerose Scuole di Specializzazione e dal 1990 dirige la Scuola di Specializzazione in Medicina Tropicale.

- Valutazione dell'attività clinica

Il candidato, tra le sue specializzazioni, ha anche quella in Malattie Infettive e ha avuto una attività assistenziale continuativa dalla Laurea ad oggi. Dal 1980 presta servizio in reparti di Malattie Infettive con crescente responsabilità. In particolare è dal 1991 che ha funzioni primarie di Malattie Infettive presso l'Istituto Scientifico San Raffaele.

In conclusione, considerato l'ottimo curriculum didattico, scientifico ed assistenziale ed in particolare le eccellenti capacità scientifiche del candidato, il prof. Scalise sulla base di una valutazione comparativa, lo ritiene degno di ottenere l'idoneità nella presente procedura.

Giudizio individuale del Prof. Roberto Esposito sul candidato Adriano Lazzarin

Il candidato ha svolto la sua carriera dapprima presso la Clinica di Malattie Infettive dell'Università di Milano, in seguito presso l'Ospedale San Raffaele di Milano, ove, insieme con le funzioni di Professore Associato, ricopre dal 1991 quella di dirigente di II livello della Divisione Clinicizzata di Malattie Infettive. La sua attività scientifica nel campo delle malattie infettive è iniziata nei primi anni Settanta ed è poi proseguita fino ad oggi con ricerche di elevata qualità che hanno conseguito risultati di grande rilevanza, ben noti e apprezzati da tutti i cultori delle discipline infettivologiche. È stato responsabile, promotore o copromotore di svariati progetti di ricerca internazionali e nazionali in tema di infezioni da HIV. La produzione scientifica globale, copiosissima, è in gran parte inerente al settore scientifico-disciplinare oggetto della valutazione comparativa ed è stata accolta sulle più prestigiose riviste internazionali (240 lavori sono apparsi su periodici indicizzati). Il tema principale degli studi è stata l'infezione da HIV, analizzata nei suoi aspetti epidemiologici – in particolare quelli concernenti la trasmissione eterosessuale- patogenetici, clinici e terapeutici. Nell'insieme, l'originalità e la modernità delle indagini condotte permettono di considerare il candidato come uno degli esperti più qualificati in questo settore di studio. Ha partecipato come relatore, inoltre, a numerosi congressi nazionali e internazionali.

Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della valutazione comparativa, tutte svolte in collaborazione, sono dedicate a temi riguardanti l'infezione da HIV e le sue complicanze, tranne una che concerne la trasmissione verticale dell'epatite C.

Tutte le ricerche oggetto dei lavori sono il risultato di collaborazione con centri di ricerca nazionali o internazionali e appaiono congrue con il settore scientifico-disciplinare oggetto della valutazione comparativa. Le pubblicazioni trovano ospitalità nei più importanti periodici di medicina generale, medicina sperimentale, infettivologia e oncologia. Dall'analisi di tali lavori traspare con evidenza il ruolo svolto dal candidato (promotore in una pubblicazione e coordinatore in 8). La coerenza degli interessi scientifici, il rigore metodologico, l'attualità e l'eccellenza dei risultati conseguiti risultano chiari e testimoniano la maturità della personalità scientifica dell'autore.

Il candidato ha svolto attività didattica in misura intensa e continuativa svolgendo insegnamenti in discipline comprese nel settore scientifico disciplinare oggetto della procedura presso il corso di laurea in Medicina e Chirurgia e presso numerose Scuole di Specializzazione. È Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Tropicale dell'Università di Milano dal 1990.

L'attività clinica è sempre stata svolta in modo continuativo e congruo con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, con assunzione di responsabilità assistenziali via via maggiori fino al conseguimento del livello apicale primario nel 1991.

In conclusione, l'elevato livello qualitativo delle pubblicazioni presentate, l'ampiezza e la fertilità degli interessi di ricerca complessivi, nonché l'eccellente attività didattica e assistenziale, pongono a buon diritto il candidato, sulla base di una valutazione comparativa, nella rosa degli idonei della presente procedura.

Giudizio individuale del Prof. Giampiero Carosi sul candidato Adriano Lazzarin

- Valutazione del curriculum del candidato

Il candidato è una personalità di primo piano nel campo dell'infettivologia, ha raggiunto una completa maturità, scientifica, didattica e professionale e presenta un curriculum di attività congruo con il settore disciplinare oggetto della valutazione comparativa.

- Valutazione della carriera

La carriera del candidato, congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa, si è svolta presso la Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Milano e, successivamente, presso il Centro Universitario di Ricerca e Cura per le patologie HIV correlate dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, ed evidenzia la capacità di svolgere mansioni di responsabilità direzionali cui si associa il conseguimento di risultati molto significativi.

- Valutazione dell'attività di ricerca

Il candidato dimostra di aver svolto nell'arco di un trentennio un'attività di ricerca estesa a molteplici aspetti della patologia infettiva, sempre continuativa e proficua. Ha fruito inizialmente di una Borsa di addestramento didattico e scientifico e di un Contratto di addestramento didattico e scientifico dell'Università di Milano.

Il candidato è stato ed è tuttora referente di numerosi progetti di ricerca italiani ed europei, in particolare progetti dell'Istituto Superiore di Sanità, della Comunità europea (Biomed) e del CNR. Il candidato fa parte di Network Internazionali di ricerca sull'AIDS ed ha partecipato attivamente alla definizione di linee guida concernenti la terapia e profilassi di tematiche infettivologiche, recepite in sede nazionale ed internazionale.

- Valutazione della produzione scientifica

Il candidato presenta 15 pubblicazioni riferite al periodo 1986-98, svolte in collaborazione e tutte congrue con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa. Tutte sono finalizzate allo studio di problematiche inerenti l'infezione da HIV ed alle sue complicanze, ad eccezione di una pubblicazione che concerne invece la trasmissione verticale dell'epatite C. Tutti gli studi presentati sono originali ed innovativi, risultano condotti secondo criteri di rigore metodologico ed hanno portato a risultanze sperimentali di rilievo. Da esse si evince un interesse primario per gli aspetti biologici dell'infezione da HIV che tuttavia non trascura una costante considerazione per gli aspetti clinici. Il ruolo del candidato è sempre ben identificabile e qualificato essendo promotore in un lavoro e coordinatore in 8. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è ottima come risulta evidente applicando i parametri riconosciuti in campo internazionale (SCI- Current Contents e NIH-Med line). La produzione scientifica globale del candidato, costituita da 486 lavori di cui 240 su riviste indicizzate si è sviluppata continuamente nell'arco di un trentennio ed è congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa, essendo applicata oltre che all'infezione da HIV anche ad altri aspetti importanti della patologia infettiva quali l'epatite virale e le malattie tropicali d'importazione. La valutazione della produzione scientifica del candidato comporta senza dubbio un giudizio di eccellenza e risulta in linea con l'evolversi delle conoscenze in ambito infettivologico. Il candidato è inoltre autore di capitoli di trattati di Malattie Infettive di ampia diffusione nel contesto dei Corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e nelle Scuole di specializzazione. È stato relatore in numerosi congressi nazionali ed internazionali, ha collaborato all'organizzazione di congressi nazionali ed internazionali ed è membro di varie società scientifiche della disciplina.

- Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica è stata svolta in maniera intensa e continuativa nell'ambito di discipline comprese nel settore scientifico disciplinare oggetto della procedura di valutazione presso il Corso di laurea in Medicina e Chirurgia e le Scuole di Specializzazione di Malattie Infettive, Medicina Tropicale, Igiene, Medicina Interna, Chirurgia Plastica, Pediatria, Chemioterapia dell'Università di Milano.

Dal 1990 è Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Tropicale presso l'Università degli Studi di Milano.

- Valutazione dell'attività clinica.

Il candidato è specialista in Malattie Infettive, Medicina Interna, Medicina Costituzionalista ed Endocrinologia. Ha conseguito l'idoneità a primario nella disciplina di Malattie Infettive.

È consulente infettivologo presso l'Istituto Neurologico C. Besta e l'Istituto dei Tumori di Milano.

Ha svolto attività clinica in modo continuativo e del tutto congruo con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, con assunzione di responsabilità crescenti fino al conseguimento del livello apicale presso la Divisione di Malattie Infettive dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano.

In conclusione, dopo valutazione comparativa del curriculum didattico ed assistenziale, stante il livello dell'attività scientifica ed il valore delle pubblicazioni presentate, ritengo che il candidato meriti pienamente di essere incluso nella lista degli idonei della presente procedura.

Giudizio complessivo della Commissione sul candidato Franco Baldelli

- Valutazione del curriculum

Il candidato presenta un curriculum che globalmente è espressione di raggiunta maturità in campo didattico, scientifico ed assistenziale e pienamente congruo con il settore scientifico-disciplinare e la posizione oggetto della procedura.

- Valutazione della carriera

La carriera del candidato risulta lineare, continuativa, interamente svolta in ambito accademico, in qualificati istituti di Malattie Infettive, con assunzione di crescenti responsabilità sia didattiche che clinico-assistenziale e di laboratorio.

- Valutazione dell'attività di ricerca e della produzione scientifica.

Il candidato ha svolto continuativamente proficua e sostanziosa attività di ricerca, pienamente congrua con il settore scientifico disciplinare e la posizione oggetto della procedura.

Tredici delle 15 pubblicazioni presentate e un quinto circa di tutte quelle prodotte sono edite su riviste straniere dotate di impact factor. L'apporto individuale nei lavori in collaborazione risulta sempre ben riconoscibile e qualificante.

- Valutazione dell'attività didattica

Il candidato ha svolto continuativamente ampia attività didattica congrua con il settore scientifico -disciplinare oggetto della procedura e documentata dalla titolarità di insegnamenti nell'ambito di varie Scuole di specializzazione della Facoltà medica dell'Università di Perugia.

- Valutazione dell'attività clinica

Il candidato ha sempre svolto in ambiti infettivologici qualificati, in relazione alle funzioni crescenti via via assunte, attività assistenziale a livello clinico-diagnostico e terapeutico.

In conclusione il candidato dimostra buona qualificazione sotto il profilo del curriculum e delle attività scientifica, didattica e assistenziale, pienamente congrue con il settore scientifico disciplinare oggetto di valutazione. Pur evidenziandosi una personalità sicuramente affermata in campo infettivologico nazionale, che documenta il raggiungimento di maturità per la posizione oggetto di procedura, alla luce di una valutazione comparativa, il candidato non può essere incluso fra gli idonei del presente concorso. La Commissione unanime esprime l'auspicio che il candidato possa coronare in un prossimo futuro la sua già brillante carriera.

Giudizio complessivo della Commissione sul candidato Roberto Cauda

- Valutazione del curriculum

Il candidato Roberto Cauda ha un curriculum che mostra il pieno raggiungimento di una completa e matura professionalità in campo clinico, didattico e scientifico nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura di valutazione.

- Valutazione della carriera

La carriera si è svolta presso l'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive della Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica in maniera lineare, continua con risultati progressivamente più rilevanti, congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa. Ha prestato servizio presso istituzioni universitarie e di ricerca straniera: Università dell'Alabama in Birmingham, USA. Postgraduate medical school di Bratislava, NIH Bethesda, Md USA, Università Trnava Slovacchia. È stato esperto della CEE per il corretto uso degli antibiotici

- Valutazione dell'attività di ricerca e della produzione scientifica

L'attività di ricerca è stata congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione scientifica, continuativa ed ha interessato vari campi della patologia infettiva, in particolare le epatiti virali, le infezioni erpetiche e da papillomavirus, aspetti immunologici patogenetici e clinici delle infezioni da HIV. L'attività è originale e svolta con rigore metodologico e con risultati rilevanti. Numerose e qualificate le partecipazioni a programmi di ricerca nazionali ed internazionali dei quali in parte promotore o coordinatore del candidato consistente in 271 pubblicazioni, 103 delle quali su riviste indicizzate risulta ottima; applicando i parametri riconosciuti in campo internazionale (SCI-Current Contents e NIH Medline) raggiunge un valore elevato di impact factor. L'apporto del candidato nei singoli lavori è ben evidente e rilevante.

- Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica, continuativa con insegnamenti in discipline comprese nel settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, si è svolta nei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria, nelle Scuole di Specializzazione in Malattie Infettive, Patologia clinica, nei Diplomi Universitari di Scienze Infermieristiche e Igienista dentale dell'Università Cattolica. Ha anche effettuato seminari presso Università ed Istituzioni scientifiche statunitensi.

- Valutazione dell'attività clinica

L'attività clinica ben documentata e congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura e

continuativa, svolta presso la Clinica delle Malattie Infettive della Facoltà di medicina dell'Università Cattolica con progressione della carriera fino al raggiungimento del livello apicale, quale dirigente di II livello del day hospital di Malattie Infettive. In tale attività ha dimostrato eccellenti capacità cliniche ed organizzative.

In conclusione risulta che il candidato Cauda Roberto ha raggiunto nel settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, piena ed eccellente personalità clinica, didattica e scientifica, riconosciuta a livello nazionale ed internazionale che consente un giudizio complessivo favorevole ad attribuirgli l'idoneità per il posto oggetto della procedura comparativa.

Giudizio complessivo della Commissione sul candidato Massimo Galli

- Valutazione del curriculum

Il curriculum assistenziale, didattico e scientifico del candidato Massimo Galli è congruo, lineare, pienamente attinente al settore disciplinare oggetto della procedura; qualitativamente è di ottimo livello e documenta la conseguita piena maturità.

- Valutazione della carriera

Interamente svolta in ambiente infettivologico presso la Clinica di Malattie Infettive dell'Università di Milano si è caratterizzata per la progressiva assunzione di maggiori responsabilità ed ha permesso al candidato di manifestare le capacità tecniche ed organizzative.

- Valutazione dell'attività di ricerca e della produzione scientifica

L'attività di ricerca globalmente considerata, appare ampia, continua, pertinente ed altamente qualificata. Sono stati affrontati temi di rilevante attività nell'ambito dell'immunologia clinica, patogenesi e clinica delle Malattie Infettive, e sono stati ottenuti contributi originali. Il candidato è primo o ultimo autore in numerose pubblicazioni, a testimonianza delle capacità organizzative e progettuali. Le pubblicazioni ospitate su riviste straniere sono numerose e ciò ha permesso al candidato di maturare un elevato fattore di impatto.

Numerosissime sono pure le citazioni.

Le 15 pubblicazioni presentati sono interamente ospitate su riviste straniere prestigiose.

È stato coordinatore di numerosi progetti di ricerca nazionale.

- Valutazione dell'attività didattica

L'impegno didattico del candidato appare congruo, continuativo ed articolato e si è svolto nell'ambito di insegnamenti nel corso di laurea per studenti in Medicina e Chirurgia ed in Scuole di Specializzazione. È pure membro del collegio dei docenti in un dottorato di ricerca. Dal conseguimento del titolo di professore associato, è titolare di un corso autonomo di Malattie Infettive per studenti di Medicina e Chirurgia.

- Valutazione dell'attività clinica

Interamente svolta in ambito infettivologico presso la clinica di Malattie Infettive dell'Università di Milano, ha permesso al candidato di acquisire crescente professionalità e ricoprire ruoli di maggior responsabilità. È in possesso di specializzazione in Malattie Infettive, Allergologia e Immunologia clinica, Medicina Interna e di idoneità primaria in Malattie Infettive.

In conclusione, il candidato si caratterizza per una carriera assistenziale e didattica e per una produzione scientifica interamente dedicata al settore disciplinare oggetto della procedura. La produzione scientifica è continua e congrua e si caratterizza per l'eccellente originalità dei temi, il valore dei contributi ed il rigore metodologico. Ne sono testimonianza l'elevato numero di pubblicazioni ospitate su riviste straniere e l'elevato valore di fattore d'impatto raggiunto assieme all'elevato numero delle citazioni.

Le attività didattiche sono ben documentate, continue, pertinenti e qualificate. La personalità scientifica e le documentate attività assistenziali e didattiche autorizza pertanto l'attribuzione di un unanime giudizio di piena idoneità al posto oggetto della procedura.

Giudizio complessivo della Commissione sul candidato Adriano Lazzarin

- Valutazione del curriculum

Considerato globalmente il curriculum testimonia il pieno raggiungimento della maturità scientifica, didattica ed assistenziale nell'ambito del settore disciplinare oggetto della procedura, si sottolinea in particolare la rilevanza della produzione scientifica ospitata su riviste internazionali.

- Valutazione della carriera

Carriera interamente svolta in ambiente infettivologico con progressiva assunzione di responsabilità. Inizialmente svolta presso la Clinica di Malattie Infettive dell'Università di Milano, e continuata poi presso il Centro San Luigi dell'Ospedale San Raffaele ove ha assunto responsabilità primarie.

- Valutazione dell'attività di ricerca e della produzione scientifica

Il candidato si caratterizza per un'ottima e continua attività di ricerca, pressochè interamente dedicata al settore disciplinare oggetto della procedura.

Numerose e qualificate le partecipazioni a programmi di ricerca nazionali ed internazionali, di cui, in parte, appare come promotore.

I temi oggetto delle ricerche appaiono tutti rigorosamente scelti tra i più attuali e gli apporti personali si possono definire originali.

La produzione scientifica globale è ampia, continua e congrua, per lo più ospitata su riviste straniere di ottimo livello e ciò ha permesso al candidato di raggiungere un valore di impact factor particolarmente elevato.

Le 15 pubblicazioni presentate per lo più impennate su vari aspetti patogenetici e clinici dell'infezione da HIV, sono di ottimo livello per la scelta dei temi originalità dei contributi e per le riviste ospitanti.

- Valutazione dell'attività didattica

Continua e qualificata è l'attività didattica svolta sia in corsi di laurea per studenti in Medicina e Chirurgia che in Scuole di Specializzazione ed in dottorati di ricerca.

È stato direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Tropicale.

- Valutazione dell'attività clinica

È continuativa nel settore disciplinare oggetto della procedura, con lineare progressione di funzione e ruoli sino all'assunzione di responsabilità primarie, ove ha dimostrato eccellenti capacità organizzative.

In conclusione il candidato Lazzarin Adriano appare aver raggiunto piena ed eccellente personalità clinica, didattica e scientifica nel settore disciplinare oggetto della procedura, personalità peraltro riconosciuta in ambiente nazionale ed internazionale e che permette la formulazione di un giudizio complessivo pienamente favorevole ad attribuirgli l'idoneità al posto oggetto della procedura.